



Gran Loggia 2009: Thomas Jackson, segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge, installa il Gran Maestro Gustavo Raffi (foto Soldano)

sommario

in primo piano

2 Terremoto in Abruzzo

Solidarietà del Grande Oriente d'Italia

4 Gran Loggia 2009

"COSTRUTTORI DI SOGNI POSSIBILI" / Al Palacongressi di Rimini l'assemblea annuale del Grande Oriente

In ricordo di Armando Corona

I lavori al Palacongressi dentro e fuori il Tempio

La nuova Giunta

L'allocuzione del Gran Maestro

Le rappresentanze estere



- I talk show
- Servizio Biblioteca
- Filatelìa
- Musica
- Rassegna Stampa
- Ringraziamenti

36 Manifestazioni

PITIGLIANO / Tre giorni di relax e cultura

TORINO / Nasceva 150 anni fa la loggia "Madre Ausonia"

FIRENZE / L'archivio di Antonio Cocchi, primo massone italiano

SAN GALGANO / A giugno tradizionali celebrazioni d'inizio estate

In Breve

39 attività Grande

Oriente d'Italia

• Ultime dal Vascello

43 rassegna stampa

• Attualità

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE:

Via di San Pancrazio, 8
00152 Roma
Tel. 06 5899344
Fax 06 5818096
www.grandeoriente.it

E-MAIL:

erasmonotizie@grandeoriente.it



Il Gran Maestro

Ai Carissimi Fratelli
Maestri Venerabili
delle Logge all'obbedienza
del Grande Oriente d'Italia

*... G. L. G. ... L. ... U. ...
Massoneria Universale - Comunicazione Italiana
Grande Oriente d'Italia
Palazzo Giustiniani*

Roma, 8 Aprile 2009
Prot. GM. 1250

Fratelli carissimi,

il terremoto catastrofico in Abruzzo ci obbliga ad agire subito, per cercare di portare aiuto e sollievo alle popolazioni colpite.

Per questo, immediatamente, il G.O.I. ha inviato 25.000 euro al fondo lanciato dal "Corriere della Sera", in collaborazione con la Protezione Civile; subito dopo, ha aperto una sua sottoscrizione "Pro Terremotati Abruzzo" (c.c. presso Unicredit Banca di Roma, coordinate: IT 40 N 03226 03215 000500019249).

I Fratelli, anche localmente, si stanno attivando direttamente, collaborando con la Protezione Civile che sta facendo un lavoro magnifico.

So che risponderete con generosità al nostro appello: è in momenti come questo che bisogna attivare quelli che sono i principi a noi più cari: la fratellanza, la solidarietà. Perché la Libera Muratoria non è solo scuola di parole, palestra di idee; è innanzitutto laboratorio di azioni concrete.

Restiamo uniti e stringiamoci attorno a chi soffre: nostro Fratello, anche senza i paramenti che noi indossiamo nel Tempio; abbracciamo la sua sofferenza, cercando di alleviarla.

E' la solidarietà la "chiave" attraverso la quale la Massoneria può testimoniare la fratellanza.

Io mi sto impegnando in prima persona, ma ho bisogno dell'aiuto di voi tutti. So che posso contarci.

Vorrete dare massima diffusione a questo mio invito.

Fraternamente.

IL GRAN MAESTRO
Gustavo Raffi

terremoto in abruzzo

SENZA TANTE PAROLE

// Fratelli carissimi, il terremoto catastrofico in Abruzzo ci obbliga ad agire subito per cercare di portare aiuto e sollievo alle popolazioni colpite //

zione nazionale – inviando un primo contributo di 25mila euro – che a fine aprile ha raggiunto la

Il Gran Maestro Gustavo Raffi incita così i maestri venerabili a prendere parte alla gara di solidarietà partita dall'Italia e dal mondo a sostegno dei terremotati in Abruzzo. Una partecipazione che non risparmia nessuno. Il Grande Oriente d'Italia ha subito aperto una sottoscri-

quota di 100mila euro. Forniremo l'elenco di chi ha contribuito nel prossimo numero. Noto anche l'apporto del Collegio di Abruzzo e Molise (colcircabruzzomolise@tiscali.it) che ha offerto alla popolazione beni di prima necessità e supporti logistici.



foto Reuters



foto AP

terremoto in abruzzo

COME CONTRIBUIRE

Grande Oriente d'Italia
c/c presso Unicredit Banca di Roma

CODICE IBAN

IT 40 N 03226 03215 000500019249

CAUSALE Pro terremotati Abruzzo



foto Ansa



foto Ansa



foto Ansa



foto Ansa

In quelle zone la vita ha ricominciato lentamente a fluire tentando di rientrare nella 'normalità'. Si sono contati 298 morti (nessuno nel Grande Oriente), 1600 feriti e, tra chi si è salvato, 66mila sfollati che vivono nelle tendopoli e, se sono fortunati, hanno ancora la macchina dove possono custodire poche cose recuperate dalle loro case distrutte o inagibili.

C'è un fratello che è il nostro emblema. Serbo di nascita ma cittadino aquilano da anni, non ha più un'automobile e per ora non può continuare a fare il rappresentante di commercio, anche perché non ha più un campionario da mostrare. Non ha nemmeno la casa di Onna, comprata da poco e che stava ristrutturando, e neppure quella in affitto dove viveva a L'Aquila. Lui è forse l'unico fratello del Grande Oriente ad essere in così gravi condizioni, ma come lui ci sono tantissime persone, con le loro famiglie, che devono continuare a vivere, lavorare e ricostruirsi un futuro. Ecco perché il Grande Oriente d'Italia deve intervenire e farlo in modo incisivo.

"E' la solidarietà la 'chiave' attraverso la quale la Massoneria può testimoniare la fratellanza", ha scritto il Gran Maestro nella sua circolare ai venerabili. "Io mi sto impegnando in prima persona, ma ho bisogno dell'aiuto di voi tutti. So che posso contarci".

SOLIDARIETÀ DAGLI STATES

Per i terremotati dell'Abruzzo si è mobilitata anche la 'Italia Lodge' di Washington che ha promosso una raccolta di fondi tra le logge della Gran Loggia di Washington DC alla quale appartiene. La somma raccolta sarà consegnata al Grande Oriente d'Italia.



foto AP



foto LaPresse



foto Reuters



foto Benvegnò-Guitoli



foto Benvegnò-Guitoli

RIMINI / Al Palacongressi assemblea annuale del Grande Oriente. E' la decima nella provincia romagnola. Installata la nuova Giunta del Grande Oriente

Costruttori di sogni possibili



Tema di grande impegno per una Gran Loggia dai grandi numeri.

Fratelli numerosissimi non hanno mancato il tradizionale appuntamento.

Il Gran Maestro Raffi: "Abituamoci a pensare grande"

da spicciola, come da tempo indicano alcuni, ma per raccontare la giusta realtà dei fatti: la partecipazione in termini numerici è stata tanta, anzi tantissima, e il coinvolgimento dei fratelli è stato composto, finalmente rasserenato dopo mesi di dura 'battaglia' elettorale. Usiamo il termine 'battaglia' perché i toni e i metodi usati da frange scomposte – per lo più anonime – in opposizione a questo o a quel candidato – non hanno escluso colpi cruenti e vili, gettando così le consultazioni in un'arena e il peggio 'in pasto' all'opinione pubblica. La Comunione ha però reagito, ritrovando nel proprio 'dna' la matrice che contraddistingue la Libera Muratoria da qualsiasi altro sodalizio e proponendosi di riprendere la via giusta oltre personalismi e logiche di potere fuori luogo. Questo è quanto emerso nel corso dei lavori dagli interventi di numerosi fratelli che, soddisfatti o meno dall'esito delle elezioni, hanno auspicato un percorso costruttivo che coinvolga l'azione di tutti rispettando l'espressione democratica che ha affidato, per la terza volta, la guida del Grande Oriente d'Italia a Gustavo Raffi. Così la Giunta designata

Se dovessimo definire la Gran Loggia di quest'anno, quella tanto attesa per l'installazione del nuovo governo dell'Ordine, potremmo dire che non avremmo potuta averla più tranquilla. E non lo diciamo per fare propagan-

a guidare la Massoneria italiana fino al 2014 ha potuto essere installata nella sacralità del tempio – con totale raccoglimento dei fratelli – a dispetto delle minacce di 'facinorosi' intenzionati a violarla. La Libera Muratoria ha trionfato.

LE IENE AL PALACONGRESSI

Due giornalisti del *Corriere della Sera* e della agenzia *Ansa* hanno seguito la manifestazione al Palacongressi di Rimini con grande professionalità e attenzione: l'aspettativa era quella di assistere a un 'colpo di teatro'. L'azione di disturbo – e se vogliamo provocatoria – volta a ridicolizzare la massima assise del Grande Oriente, è stata tentata dall'inviato della trasmissione televisiva "Le Iene" di Italia1, che ha girovagato liberamente per il Palacongressi cercando di carpire chissà quali segreti e montare qualche gag.

Ma il progetto non è andato in porto. Il Gran Maestro Onorario Morris Ghezzi, nuovo Grande Oratore, ha 'placato' la *Iena* con le sue risposte precise; la compostezza di altri fratelli intervistati ha fatto il resto. Il vero obiettivo era raggiungere il Gran Maestro ma la *Iena* non ce l'ha fatta e il servizio è andato in onda dopo un mese, all'una e mezzo di notte. Sarà forse perché, dopotutto, nella vera Massoneria non c'è granché da ridacchiare? Se è così, c'è da ritenersi soddisfatti.



L'intervista al Gran Maestro Onorario Morris Ghezzi, neo Grande Oratore



“GRANDE ORIENTE D’ITALIA” Guanti bianchi, grembiuli e candelabri accesi per la cerimonia della scelta

I massoni “scoprono” la crisi: aiutare chi ha bisogno

Raffi rieletto leader dopo un duello all’ultimo voto e le accuse di essere troppo a sinistra

di Francesco Alberti

RIMINI - Clap, clap, clap. Tripla batteria di saluto per l’ingresso nel Tempio del Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia, Gustavo Raffi. Applausi in guanti bianchi. Fremiti di barbe mazziniane. Grembiuli che scoppiano di colori. Candelabri accesi. Inno d’Italia. Inno d’Europa. Spade che fendono l’aria tra le colonne in cartongesso. E poi, puntato come un fucile sulle anime di noi miseri mortali, l’Occhio di Dio, il Grande Architetto dell’Universo che veglia su cotanta cerimonia. Alle 3 di un pomeriggio che più massonico non si può, la più grande fratellanza d’Italia (oltre 19 mila iscritti per 709 logge) riempie di esoterismo e di cinquantenni in rigoroso completo scuro le fredde strutture del Palacongressi di Rimini. Sarebbe un’assise nazionale, ma visto che la Massoneria usa un vocabolario tutto suo, si chiama Gran Loggia 2009. “Costruttori di sogni possibili” è il titolo di questa adunata di Liberi Muratori, che solo nel Tempio dicono di liberarsi dai “metalli” (traduzione: meschinità, narcisismi) della vita di tutti i giorni. Eppure di “metalli” è stata piena la campagna elettorale che per la terza volta consecutiva ha riportato sul trono di Palazzo Giustiniani Gustavo Raffi, 65 anni, romagnolo verace, una militanza nel Pri di Spadolini, l’orgoglio di “aver modernizzato la Massoneria” e il terrore di osare troppo (“Poi i fratelli mi cacciano”). Uno che va in tv (dall’Annunziata, ma non dalle Iene). Che mette la Massoneria online (ma senza esagerare con la trasparenza: le riunioni di loggia restano segrete e le donne rigorosamente a casa). Che si spese per il Gay Pride. E che dalla Chiesa di Rat-

zinger lo divide un muro di diffidenza: “Siamo contro i dogmatismi. Preferiamo quel cattolicesimo che fa riferimento al Concilio Vaticano II”. L’hanno accusato, in campagna elettorale, di aver manomesso lo statuto, di eccessiva disinvoltura nell’uso delle carte di credito, di convenzioni a carattere familiare. “Vulgari e sgradevoli calunnie” può ora permettersi di replicare tra una tirata e l’altra di sigaro, visto che i romila e più “fratelli” chiamati al voto hanno scelto ancora una volta lui (42,7% contro il 38,6 di Natale Mario Di Luca). Ma di macerie ne sono rimaste: “Occorre una leale pacificazione” riconosce. Gli hanno anche rinfacciato di essere troppo a sinistra, praticamente un veltroniano. E lui, repubblicano vecchio stampo, l’ha presa malissimo. Ma ora, oggi, al centro del Tempio, in quello che con gergo da catena di montaggio viene definita “l’installazione”, che poi sarebbe la proclamazione del Gran Maestro, Raffi sfodera un repertorio che di sicuro piacerebbe a qualche pezzo di centrosinistra. Chiede alla politica “di tornare a sognare perché il progetto per il domani non può essere un sondaggio”. Lancia un anatema contro “i sogni televisivi, teleguidati: falsi, posticci, casuali”. Si scaglia contro “una vita succube del consumismo”. E invita i “fratelli” di squadra e compasso ad affrontare la crisi che squassa il mondo con gli strumenti “della solidarietà, aiutando chi ha bisogno, difendendo i diritti, lavorando per un’intelligente multiculturalità”. Marxismo massonico? Vade retro! “I Liberi Muratori sono sognatori: non sono né politici né pirati”.

La Gran Loggia secondo Ansa e Corriere della Sera

Ansa 3 aprile 2009

MASSONERIA: GRAN MAESTRO, LA POLITICA DEVE TORNARE A SOGNARE

RIMINI – “I progetti della politica non devono ridursi ai sondaggi, la politica deve tornare a sognare”. Lo sostiene Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia di Palazzo Giustiniani. Il ‘plenum’ della Massoneria italiana è riunito a Rimini anche per lanciare questo messaggio ai politici. Rifiutano etichette politiche (“la Massoneria non dà la linea e ognuno ha le sue idee”), ma si dichiarano fermi nei principi. “I nostri avversari sono gli intolleranti – ha detto – chi giudica senza conoscere, che perseguita i diversi, chi sostiene di essere il custode di un’ortodossia”.

RAFFI, STRETTA FRA SONDAGGI E TV; DIALOGO CHIESA FERMO A MONTINI

(dell’inviato Leonardo Nesti)

RIMINI – La politica deve tornare a coltivare sogni e utopie e impegnarsi per realizzarli, e non

« segue a pag. 6 »»

<<< segue da pag. 5 >>>

può morire fra i sondaggi e la televisione. La Massoneria del Grande Oriente d'Italia, riunita a Rimini nella Gran Loggia annuale, dice di non voler dare lezioni alla politica italiana, ma si sente di avere l'autorità morale per darle.

E continua a guardare con diffidenza la gerarchia ecclesiastica, senza tuttavia voler fare generalizzazioni. "E' proficuo — ha detto il Gran Maestro Gustavo Raffi — il dialogo con una parte del cattolicesimo, quello che fa riferimento al Concilio Vaticano II e a papa Montini. Il dialogo con la Chiesa si è fermato con la sua morte".

Nel giorno della scomparsa di Armandino Corona, il Gran Maestro che lo espulse, l'ombra di Licio Gelli si proietta ancora nell'opinione pubblica sulla reputazione dei liberi muratori e dei loro riti fuori dal tempo. E' anche per questo che Raffi vuol portare l'ordine nel terzo millennio, conservando le tradizioni (le donne, ad esempio continuano e continueranno a star fuori dalle logge), ma puntando su parole d'ordine come trasparenza e comunicazione. Idee che continuano a far accapponare la pelle a qualche vecchio maestro. D'altronde l'esoterismo e le simbologie arcaiche fanno parte di quell'immagine che ancora oggi porta a guardare alla Massoneria con un alone di diffidenza e curiosità.

Anche su questi temi, i fratelli di Palazzo Giustiniani si sono scontrati in maniera furibonda nelle ultime elezioni per il rinnovo del Gran Maestro e della sua squadra. Ne è uscito vincitore l'avvocato civilista di Ravenna Gustavo Raffi che ha superato per pochi voti il suo principale antagonista, Natale Mario Di Luca, strappando un terzo mandato che a molti ha fatto storcere il naso. Contestato anche per le sue (vere o presunte) simpatie di sinistra e per le accuse di tutti i generi che i suoi avversari gli hanno rivolto. Ma, sia pure per qualche centinaio di voti (i votanti sono stati 10.500, gli iscritti circa 19.000 e quelle di marzo sono state le prime elezioni che hanno coinvolto quasi tutti gli affiliati) il gran maestro è ancora lui. E il suo 'programma', l'allocuzione con la quale il tempio massonico si è aperto al pubblico, ricorda certe critiche della sinistra. I massoni non vogliono essere tirati per il grembiule fra gli schieramenti politici, ma fra le righe di un linguaggio quasi risorgimentale si scorgono con nitore gli avversari. "In molti — ha detto Raffi — si accontentano di una vita succube del consumismo, della pubblicità, del finto progresso, preferiscono i sogni televisivi, teleguidati, dove tutto è falso e posticcio".

E ha rivendicato parole chiave come tolleranza, integrazione, multiculturalità, solidarietà, timore che la crisi economica porti una ventata di aggressività reazionaria verso i diversi.

"I progetti della politica non devono ridursi ai sondaggi, la politica deve tornare a sognare". E a dispetto delle contestazioni presenta una Massoneria che continua ad avere un certo *appeal*: negli ultimi dieci anni sono raddoppiati coloro che bussano alle sue porte per essere ammessi: nel 2008 sono stati 2.043, molti dei quali giovani, e non solo nelle roccheforti della Toscana e della Calabria.

LA MORTE DI ARMANDO CORONA

Una notizia triste è però giunta improvvisa la mattina del 3 aprile con la comunicazione della morte, nel corso della notte, dell'ex Gran Maestro Armando Corona che fu alla guida del Grande Oriente negli anni bui della P2. Fu lui a presiedere la Corte Centrale che in primo grado espulse Licio Gelli, gestendo dopo, con grande criterio, il Grande Oriente d'Italia in uno dei suoi periodi più critici. Il Gran Maestro Raffi ha ricordato con sincera commozione la sua figura in apertura dei lavori rituali chiedendo di osservare un minuto di silenzio. Conosceva bene il Gran Maestro Corona essendo stato giudice della Corte Centrale dal 1985 al 1990, ultimo quinquennio della sua gran maestranza, condividendone l'indirizzo che riuscì a risollevarlo in Italia le sorti dell'Istituzione.

Chi era Armando Corona

Nato nel 1921 a Villaputzu (Cagliari), ha esercitato per molti anni la professione medica in una delle zone più povere dell'isola affiancando sempre a questa attività un impegno sociale a favore delle classi meno abbienti. La sua militanza politica intesa di concernimenti umanitari, ha segnato alcune fra le più importanti scelte del Partito Sardo d'Azione e successivamente del Partito Repubblicano Italiano. Ha ricoperto importanti incarichi nel Partito Repubblicano ed è stato presidente del Consiglio Regionale sardo. Iniziato Libero Muratore il 17 luglio 1969 nella Loggia "Giovanni Mori" (533) di Carbonia, fu promosso compagno d'arte ed elevato al grado di maestro il 2 luglio 1971; nello stesso anno fu affiliato alla loggia "Hiram" (657) di Cagliari. È stato presidente della Corte Centrale, massimo organo giudicante del Grande Oriente d'Italia, che nel 1982 ha confermato la sentenza di primo grado che aveva espulso il capo della Loggia "P2" dalla Massoneria. Dal 28 marzo 1982 al 10 marzo 1990 fu Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Ha scritto il libro "Dal Bisturi alla Squadra" edito da Bompiani nel 1987.



(Vittorio Gnocchini, "L'Italia dei Liberi Muratori. Piccole biografie di massoni famosi", Mimesis, 2005)
altre notizie in *Rassegna Stampa*

LAVORI AL PALACONGRESSI DENTRO E FUORI IL TEMPIO



Con l'inno di Mameli, l'omaggio al Tricolore e con la lettura di un messaggio di saluto inviato al Capo dello Stato Giorgio Napolitano ha preso il via a Rimini la Gran Loggia 2009 "Costruttori di sogni possibili". Presenti oltre duemila massoni da tutta Italia. Tantissimi hanno salutato con affetto il Gran Maestro Ag-

giunto uscente Giuseppe Anania, da circa un anno lontano dalle scene massoniche per motivi di salute, che per tutte i tre giorni di Gran Loggia è stato seduto all'Oriente accanto al Gran Maestro Raffi.

Tra le prime iniziative della giornata, l'inaugurazione delle mo-



Ingresso nel tempio delle bandiere italiana e europea

stre “La rivoluzione della Repubblica Romana tra celebrazione e satira 1849-2009” e “Esposizione di decorazioni e documenti massonici del XVIII e XIX secolo” a cura del Servizio Biblioteca; e “Massoni illustri nella storia degli Stati Uniti d’America” a cura dell’Associazione italiana di filatelia massonica del Grande Oriente d’Italia. Nella mattinata si è svolto anche il primo talk

show “Costruttori di sogni” condotto dallo psichiatra e saggista Alessandro Meluzzi, e al quale sono intervenuti l’ex procuratore della Repubblica di Rimini Franco Battaglini, il filosofo Michele Ciliberto, il giornalista Oscar Giannino e il teologo don Paul Renner.

Ma il momento più significativo della prima giornata dei lavori della Gran Loggia 2009 si è avuto con l’allocuzione del Gran Maestro Raffi resa in forma pubblica alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, della stampa e di numerosissimo pubblico non massone. Il suo discorso è stato preceduto dall’esibizione di Marco Maria Tosolini con il suo gruppo Music Academy Jazz Combo. I lavori della Gran Loggia sono proseguiti l’indomani mattina con un altro momento assai significativo: l’installazione del Gran Maestro Gustavo Raffi – riconfermato alla guida del Grande Oriente d’Italia per il quinquennio 2009-2014 – e dei componenti effettivi della Giunta eletti insieme a lui dai maestri della Comunione nelle votazioni del 1° marzo. Sono: Massimo Bianchi e Antonio Perfetti, Gran Maestri Aggiunti;



Fiera del Libro



Sala ‘Paolo Ungari al Palacongressi curata dal Servizio Biblioteca



gran loggia 2009



Gianfranco De Santis e Giuseppe Troise, rispettivamente Primo e Secondo Gran Sorvegliante; Morris Ghezzi e Piero Lojacono, Grande Oratore e Gran Tesoriere. Nella stessa giornata la Gran Loggia ha proclamato Gran Maestro onorario il fratello Ugo Bellantoni, Secondo Gran Sorvegliante uscente della Giunta del Grande Oriente. Nel pomeriggio, fuori dal tempio, si è svolto il secondo talk show dal titolo "Costruttori di utopie" al quale sono intervenuti, moderati dal filosofo della politica Claudio Bonvecchio (oratore del Consiglio dell'Ordine del Grande Oriente), Marcello Fagiolo, storico dell'architettura; Dino Cofrancesco, storico delle dottrine politiche; Gabriele Pastrello, storico dell'economia. In serata si è tenuto il magnifico concerto del-



Stand dell'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia (Aifm-Goi) con le Poste Italiane





Il concerto di Noa alla Gran Loggia 2009



la cantante israeliana Noa, la cui voce dà corpo e anima all'Israele del dialogo.

La Gran Loggia 2009 si è conclusa domenica 5 aprile con il ricevimento delle delegazioni estere da tutto il mondo. La tradizionale sfilata di quasi trenta rappresentanze massoniche è stata guidata da Thomas Jackson, segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge, che è stato insignito dal Gran Maestro Raffi della massima onorificenza di 'Giordano Bruno'.

Nel suo breve discorso davanti agli ospiti esteri, ai rappresentanti dei Corpi rituali e ai fratelli tra le colonne, il massimo esponente del Grande Oriente d'Italia ha auspicato che nella Comunione si adotti un comportamento volto alla chiarezza e diretto ai grandi obiettivi continuando a portare avanti la tradizione liberomuratoria. "Abituamoci a pensare

grande", ha ribadito con pieno consenso di tutti presenti.

Fuori dal tempio, nell'ampio spazio del Palacongressi adibito alle attività non rituali, hanno chiuso la Gran Loggia 2009 le numerose esposizioni ospitate ogni anno partendo dalla Fiera del Libro fino alle arti figurative, all'oggettistica, all'angolo della filatelia e alle attività del Servizio Biblioteca.

Senza dimenticare l'ultimo dei talk show in programma "Costruttori di realtà". Su questo tema, moderati dallo storico orientalista Antonio Panaino, direttore scientifico di "Hiram", si sono confrontati Gian Mario Cazzaniga, filosofo della morale; Luisella Battaglia, filosofo dell'etica; Antonio Baldassare, presidente emerito della Corte Costituzionale.

ALTRE DELIBERE DI GRAN LOGGIA

- Sono stati eletti e proclamati giudici della Corte Centrale i fratelli Francesco Locanto e Francesco Fedele.
- Sono stati approvati i riconoscimenti della Gran Loggia di Slovacchia e della Gran Loggia Prince Hall del North Carolina. Ratificati quelli della Gran Loggia del Montenegro e della Gran Loggia Regolare di Serbia.



La Gran Loggia 2009 è anche in internet con gli Speciali del Telegiornale del Grande Oriente d'Italia che ha seguito la manifestazione a Rimini.
www.grandeoriente.it



Il Gran Maestro Raffi conferisce l'onorificenza di "Giordano Bruno" a Thomas Jackson, segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge

Ugo Bellantoni Nuovo Gran Maestro onorario

È nato il 22 novembre 1936 a Vibo Valentia dove risiede. Geometra, libero professionista, ha ricoperto fino al novembre 2001 la carica di Capo Ripartizione dei Lavori Pubblici di Vibo Valentia prima di andare in pensione. Ha rappresentato per trent'anni la Ripartizione Lavori Pubblici nella Commissione edilizia della città e nel corso della sua attività ha ricevuto attestati di operosità ed encomio da parte di alti funzionari dello Stato Italiano.

Dal 1970 ricopre la carica di Presidente del Circolo Culturale "Hipponion", promuovendo e collaborando alla realizzazione di opere di solidarietà in favore di portatori di handicap. Dal 1981 è Presidente del Gruppo di Arte e Cultura Popolare di Vibo Valentia che fa parte della Federazione Italiana Tradizioni Popolari, Tabellato Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali dello Stato Italiano.

Dal 2000 è componente del Comitato Internazionale Europeo di Arte e Cultura Popolare di Antwerpen in Belgio. È insignito dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana.

È stato iniziato nella loggia "Michele Morelli" (153) di Vibo Valentia nel febbraio 1970 dove ha ricoperto più volte il ruolo di maestro venerabile. È stato consigliere dell'Ordine Capolista della Calabria nel periodo 1990-1995. Nella giunta Raffi ha ricoperto la carica di Secondo Gran Sorvegliante per il quinquennio 2004-2009. È membro onorario del Sahi Temple A.A.O.N.N.N. O.A.S.I. di Sarasota in Florida (Stati Uniti). Ricopre il 33esimo grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato, ed è stato membro aggiunto del Supremo Consiglio dal 2001 al 2003. Attualmente è membro attivo del Supremo Consiglio, nell'ambito del quale riveste la carica di Gran Capitano delle Guardie.



GIUNTA

Il Gran Maestro e la sua squadra

Installati i massimi esponenti del Grande Oriente. Thomas Jackson, segretario esecutivo della Conferenza mondiale delle Grandi Logge, installa Gustavo Raffi Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Alla Gran Segreteria ancora Giuseppe Abramo


GRAN MAESTRO GUSTAVO RAFFI

Nasce a Bagnacavallo, nella provincia ravennate, il 4 gennaio 1944. E' avvocato civilista a Ravenna – dove risiede – specializzato in

Diritto Commerciale e Marittimo. Ha svolto attività politica nel Partito Repubblicano Italiano: è stato segretario provinciale della sua città negli anni 1989 e 1990 e consigliere nazionale dal 1989 al 1992. È stato membro del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nel Grande Oriente d'Italia entra a 24 anni, nella loggia "Dante Alighieri" (108) di Ravenna dove più tardi fonda "La Pigneta" (676) alla quale appartiene e di cui è stato più volte maestro venerabile. Nel corso della sua lunga appartenenza massonica è stato Presidente del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna per due mandati e ha rivestito la carica di Grande Oratore del Grande Oriente d'Italia nel triennio 1990-1993.

Gran Maestro nel 1999-2004 e nel 2004-2009, è per la terza volta alla guida del Grande Oriente dal 4 aprile 2009.

Nel novembre 2007 è stato uno dei relatori allo "Special Meeting on Regularity and Recognition" (incontro dei Grandi Maestri Europei), organizzato a Londra dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra. E' Gran Maestro Onorario di sei Grandi Logge estere.


GRAN MAESTRO AGGIUNTO MASSIMO BIANCHI

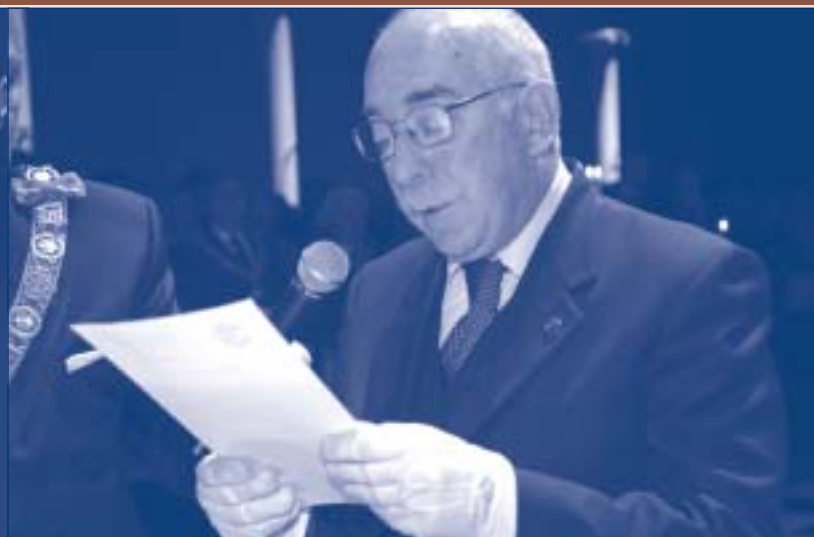
Montecatinese di nascita (20 luglio 1944) vive a Livorno dove è stato a lungo consigliere comunale (nel 1995 e dal 1999 al 2004) e anche vice sindaco (1980-1984 e 1990-1994). Dal 1975 al 1980 è stato assessore provinciale.

Già consigliere nazionale dell'Associazione Comuni d'Italia per 10 anni, responsabile dell'Ufficio Rapporti con il Pubblico dell'AUSL di Livorno, presidente del Kivans Club Livorno – Porto Franco, nonché della Associazione Italia-Israele, collabora con giornali e televisioni private. E' commendatore della Repubblica.

Nel giugno 1967 entra in Massoneria, precisamente nella loggia "Scienza e Lavoro" (124) di Livorno dove due anni più tardi fonda la "Adriano Lemmi" (704) che ha guidato più volte e alla quale tuttora appartiene. E' stato segretario della Commissione Esteri del Grande Oriente d'Italia ed è Gran Maestro Aggiunto per la terza volta consecutiva dopo i mandati del 1999-2004 e 2004-2009.

Dal 1999 è membro aggiunto del Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico e Accettato al quale appartiene dal 1970.

LA CERIMONIA





GRAN MAESTRO AGGIUNTO ANTONIO PERFETTI

Nato il 7 maggio 1943 a Cosenza, è avvocato penalista e civilista nella stessa città e professore abilitato all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche. In passa-

to ha esercitato la professione di avvocato presso la Banca CARIME con il grado di funzionario.

Iniziato nel 1979 nella loggia "Brutia P. De Roberto 1874" (269) di Cosenza, ha fondato nella stessa città la "Bertrand Russell" (992), di cui è stato maestro venerabile nel triennio 1988-1990, e la "Prometeo" (1133) alla quale appartiene.

Per la circoscrizione calabrese, come primo eletto, è stato ispettore e poi consigliere dell'Ordine (con la carica di Secondo Sorvegliante all'interno del Consiglio) nel quinquennio 2000-2005. Ha presieduto la Corte Centrale, organo giurisdizionale del Grande Oriente, dal 2005 al dicembre 2008 e cioè fino alla sua candidatura a Gran Maestro Aggiunto.

Promotore e organizzatore di numerosi convegni (fra i quali "Filosofia e umanesimo in Bertrand Russell" e "Massoneria e valori risorgimentali oggi"), ha fondato la rivista massonica "A Mezzogiorno in Punto".



PRIMO GRAN SORVEGLIANTE GIANFRANCO DE SANTIS

Nato a Roma il 10 marzo 1944 risiede a Nemi. E' geometra laureato in Sociologia e, dopo esperienze professionali in Gran Bretagna con aziende e imprese italiane e multinazionali (tra cui Procter & Gamble e Redland Bricks), nel 1971 diventa funzionario di Acea, municipalizzata di Roma, ope-

rando anche in veste di direttore dei lavori della gestione di importanti appalti idrico-fognanti (tra cui il Piano borgate) e curando contemporaneamente il controllo di gestione di tutti gli appalti idrici. Per l'Acea ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Dal 1998 è in pensione e svolge la libera professione anche con incarichi di CTU presso il Tribunale Civile di Roma. Nel 2003 è stato nominato componente del Comitato Tecnico di ricerca scientifica "gestione rifiuti solidi e urbani" dell'Università degli Studi di Salerno e di altri enti, mentre nel 2004 è stato consulente tecnico per le opere idrauliche in importanti società per azioni.

Ha svolto attività politico-culturale nel Partito Repubblicano Italiano dagli anni Sessanta al 1992.

Nel Grande Oriente d'Italia fa il suo ingresso nel 1975 nella loggia "Carlo Pisacane" (176) della capitale, poi passa alla "Monte Sion" (705), di cui è stato maestro venerabile nel 1989, e infine fonda la "Virtude e Conoscenza" (1098), sua loggia attuale che ha guidato nel 1999. E' stato segretario della Corte Centrale nel periodo 1990-1995, ispettore di loggia dal 1997 al 2000, presidente della IV Sezione della Corte Centrale nel quinquennio 2000-2005, Gran Segretario Aggiunto per le relazioni esterne nel secondo mandato Raffi.



SECONDO GRAN SORVEGLIANTE GIUSEPPE TROISE

Napoletano, nasce il 9 maggio 1945. Risiede e lavora nel capoluogo campano come ingegnere libero professionista e da sempre

opera nel settore ingegneristico e della sicurezza per enti pubblici e privati. E' consulente di società nel settore sanitario.

Appartiene dal 1972 alla loggia "Losanna" (205) di Napoli dove è stato iniziato e ha rivestito la carica di maestro venerabile nel 1988. Lungo l'elenco dei suoi incarichi. Tra i tanti, è stato più volte consigliere dell'Ordine (1982-1987 e 1994-1999) e presidente del Collegio circoscrizionale di Campania e Lucania (1989-1991, 1998-2000, 2004-2006 e dal 2007 sino alla sua can-





didatura a Secondo Gran Sorvegliante), giudice della Corte Centrale nel periodo 1992-1997. Ha fatto parte della Commissione permanente per la custodia del patrimonio intangibile del Grande Oriente e nel 1990 è stato candidato alla carica di Secondo Gran Sorvegliante nella lista Tiberi.

Dal 1975 appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato dove riveste il 31esimo grado. Aderisce anche al Rito di York dove è membro a Napoli del capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale "Ugo de' Pagani", del concilio dei Massoni Criptici "Vesuvius", della commenda dei Cavalieri Templari "Raimondo di Sangro Principe di S. Severo". Nel 1985 ha fatto parte dell'Ordine del Gran Sacerdozio del Rito di York. In passato ha aderito all'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm fino al 33esimo grado.

Da oltre 25 anni appartiene all'Ordine paramassonico internazionale della Stella d'Oriente, nel capitolo 'Mediterranean' di Napoli.



GRANDE ORATORE MORRIS L. GHEZZI

Vive e lavora a Milano dov'è nato l'11 aprile 1951. E' professore ordinario di Filosofia e Sociologia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano ed è titolare di cattedra di Sociologia del Diritto. Insegna anche So-

ciologia della Devianza, Teoria Generale del Diritto, Sociologia del Lavoro e Diritto Pubblico presso altre Università e Facoltà universitarie italiane ed estere. Avvocato iscritto presso il Foro di Milano, è responsabile scientifico di un noto studio associato milanese e presidente del Collegio dei Proviviri dell'Associazione Italiana Avvocati d'Impresa. A Milano è consigliere della Società Umanitaria, della Fondazione Ferri e della Società per la Cremazione (Socrem); è anche presidente della sezione milanese della Lega Internazionale dei Diritti dell'Uomo (Lidu). Già presidente e consigliere di numerosi istituti e società di ricerca demoscopica e sociale, è stato consigliere della BIPIEMME Gestioni SGR, vice presidente della Dike Aedifica, società per la cartolarizzazione dei beni del Ministero della Giustizia, e componente della Commissione presso il Ministero della Giustizia per la riforma del Codice di Procedura Penale, nonché consulente all'immagine della Sogei.

Autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia giuridica e sociologica, è redattore della rivista di Sociologia del Diritto.

Ha fondato il Rotary Club Milano Porta Venezia di cui è stato presidente, vice presidente, componente del direttivo numero 5 ed è stato insignito della *Paul Harris Fellow* a due zaffiri.

Appartiene da sempre alla loggia "Missori-Risorgimento" (640) di Milano dove ha ricoperto le funzioni di primo e di secondo sorvegliante, di segretario, di maestro venerabile e di oratore, incarico che ricopre tuttora. Ha fatto parte della Commissione Cultura del Collegio Circo-scrizionale della Lombardia. Numerosi e prestigiosi i suoi incarichi nazionali: Grande Rappresentante della Gran Loggia del Parà in Brasile (1993-1998), della

Gran Loggia di Colombia-Bogotà (1999-2004), città presso la quale aveva anche un incarico di insegnamento universitario, presidente della Corte Centrale. Dal 2004 è Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia.

Già componente della Giuria per il Premio Treves, ha fatto parte del Comitato Scientifico e, attualmente, fa parte del Comitato Direttivo della rivista *Hiram*.



GRAN TESORIERE PIERO LOJACONO

Nato a Merano il 17 aprile 1940 risiede ad Alessandria. Dopo la maturità scientifica conseguita nel 1958 presso la Scuola Militare Nunziatella, ha frequentato il Corso dell'Accademia Militare di Modena dove ha concluso il biennio di Ingegneria per poi

proseguire gli studi all'Università di Torino, nella Facoltà di Economia e Commercio. E' stato responsabile del Sistema Informativo della ditta De Marchi di Torino (1963-1965); ha lavorato all'IBM Italia con diverse funzioni anche a livello manageriale-dirigenziale (1965-1995); è stato presidente e amministratore delegato della TecnoMagnesio Spa di Bologna (1995-1998) e di ENIAC Polska (Polonia) (1998-2002). Dal 2003 effettua consulenze informatiche e commerciali.

E' stato iniziato nel 1988 nella loggia "Santorre di Santarosa" (1) di Alessandria di cui è stato maestro venerabile dal 1999 al 2001 e alla quale ancora appartiene.

Nell'ambito della circoscrizione di Piemonte e Valle d'Aosta è stato prima vicepresidente (2001-2004) e poi presidente di Collegio (2004-2007).



GRAN SEGRETARIO GIUSEPPE ABRAMO

Nato l'11 gennaio 1933 ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, risiede a Roma. E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" della capitale ed è dirigente bancario in pensione. Ha operato come libero professionista nel settore aziendale e finanziario in generale, nonché

in quello parabancario e ha svolto incarichi di natura diversa che hanno interessato sia attività didattiche sia situazioni professionali più articolate.

Iniziato nella loggia "Pitagora" (178) di Roma è stato eletto per due volte maestro venerabile della loggia romana "Monte Sion" (705) di cui è uno dei fondatori e alla quale appartiene. Ha ricoperto in epoche diverse l'incarico di membro della Commissione per riforma dei Rituali, di Gran Rappresentante per l'estero, di consigliere-segretario del Consiglio di Amministrazione della società immobiliare Urbs e di consigliere d'amministrazione della società editoriale Erasmo.

E' Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia per il terzo mandato consecutivo.



ALLOCUZIONE
DEL GRAN MAESTRO

Il sogno possibile dei Liberi Muratori

“Non sognare può essere considerata la metafora di una vita senza colore, senza brio, senza respiro: come le notti senza sogni. Può essere la metafora di una vita senza ideali, senza fantasia, senza creatività, senza voglia di spendersi: per sé e per gli altri. In questo caso, diventa un lungo tunnel oscuro dove i disagi si accumulano ai disagi e dove domina una solitudine che ben presto si trasforma in egoismo”.

Queste sono alcune delle prime frasi espresse, nel tardo pomeriggio del 3 aprile, dal Gran Maestro Gustavo Raffi nella sua allocuzione davanti a una platea di centinaia e centinaia di persone e di alcune autorità istituzionali. Massoni e non hanno preso posto nel tempio al momento dell'apertura pubblica e mai occasione è stata più opportuna per sentire, dalla viva voce del Gran Maestro, qual è il senso dello slancio emotivo che muove la Libera Muratoria.

Per il Gran Maestro a una vita senza sogni corrisponde “l'egoismo di chi non è capace di slanci disinteressati, di chi abbraccia il meschino interesse, la signoria del denaro, le suggestioni del potere o il narcisismo più sfrenato: in una parola, quelli che noi chiamiamo i *metalli*”. Insomma, ciò che è estraneo all'essere Liberi Muratori.

“Certo, sognare, come d'altronde la vita, è impegnativo”, ha aggiunto. “Talora, infatti, il sogno pro-

duce incubi. Di questi incubi ne abbiamo avuti tanti: le guerre, le intolleranze, i totalitarismi, le persecuzioni religiose, i razzismi e, insieme a loro, il disinteresse sociale, l'egoismo, il rifiuto di considerare l'altro come, in tutto e per tutto simile a noi. Ma i Liberi Muratori respingono questi sogni: non sono i loro sogni. D'altronde che cos'è l'Iniziazione se non un



ad aurore e a tramonti. Sono immagini di pace, di armonia, di fratellanza, di tolleranza, di disponibilità e di gioia che riempiono l'animo e in cui prendono forma i nostri valori. Sono i valori in cui crede la Libera Muratoria Universale e che professa il Grande Oriente d'Italia. Ma essere sognatori significa fare di queste visioni lo sfondo della nostra vita e di pro-

sogno ad occhi aperti: un sogno che ci trasporta in una realtà dove le comuni abitudini degli uomini non hanno cittadinanza e dove tutto è *giusto e perfetto?*”.

Il Gran Maestro Raffi ha spiegato che con l'Iniziazione si accetta di vivere un sogno lungo quanto la propria esistenza. “Era ed è un sogno – ha aggiunto – che sembrava (e sembra) andare contro la realtà. Che sembra opporsi alle comuni realtà. Quelle che quando entriamo nel Tempio abbandoniamo – materialmente e spiritualmente – lasciando al di fuori il nostro *habitus* esteriore. Cambiamo “pelle”, linguaggio, postura. Un sogno ad occhi aperti da cui non si vorrebbe mai essere svegliati. Un sogno a cui abbiamo la fortuna di essere stati chiamati, ubbidendo ad una voce interiore a cui possiamo dare il nome di vocazione, ma che, più laicamente, vogliamo considerare una scelta: una scelta radicale. Si è trattato di una scelta decisiva. E ci convinciamo che il sogno della Libera Muratoria si arresta – quando terminiamo i nostri Lavori – sulla soglia del Tempio. Così, qualche volta, viviamo una doppia realtà. La realtà del sogno e quella della vita profana: con la sua banalità, i suoi sofismi giuridici, le sue forme, le sue norme, le sue gerarchie, i suoi interessi”.

“Essere sognatori – ha detto ancora il Gran Maestro – rimanda, se vogliamo esprimerci visivamente, a cieli azzurri, a prati verdi, a boschi, a montagne innevate,



porla agli altri. Significa che dobbiamo concretizzare questi sogni trasformandoli nella realtà: nella realtà sociale”.

Ecco quindi lo slancio: la Massoneria, rimanendo estranea a logiche politiche e religiose, deve intervenire nel mondo inseguendo la sua grande utopia. “Deve poter dare il suo contributo di riflessione, – ha precisato Gustavo Raffi – di esempio e di azione per invertire ogni negativa linea di tendenza. Ogni loggia, ogni fratello e il Grande Oriente dovranno impegnarsi a fondo – con gli strumenti a loro disposizione – per riaffermare, propagandare e testimoniare il proprio sogno di libertà, di tolleranza e di fraternità. Essere esoteristi non significa nascondere la testa nella sabbia. Significa lavorare per progresso e il benessere dell’Umanità”.

“È, quindi, indispensabile impegnarsi a fondo per la solidarietà, – ha ribadito – per i diritti umani, per la cultura del dialogo e per una intelligente multiculturalità. Ma tutto ciò non è altro che rendere possibili i nostri sogni, estendendoli alla società tutta: in un momento in cui la società deve poter sognare e nel sognare trovare rimedio ai propri mali. I nostri antichi Maestri erano capaci – con mezzi modestissimi – di trasformare i loro sogni spirituali in gigantesche opere architettoniche. Ora tocca a noi farlo”.

Il Gran Maestro si dice convinto che i sogni dei massoni del passato fossero di tale portata che sarebbe stato impossibile lasciarli vanificati e perciò dall’opera di liberi muratori ispirati si sono concretizzate tante fantasie che hanno fatto crescere il mondo. Ma ha anche affermato che il lavoro non può considerarsi finito e non è possibile pensare che vada avanti per inerzia, all’infinito. Occorre perciò continuare l’opera della costruzione, arrivare alla realizzazione del sogno.

“Sono i Maestri, sotto la saggia guida dei loro Venerabili, – ha spiegato – che possono dare il ritmo ai numerosissimi Apprendisti che attendono da loro un esempio e uno stile. Che attendono di poter sognare quello che si aspettano di sognare e che rifiutano un modello di Libera Muratoria vecchio stile: lontana dalle loro menti e dai loro cuori. Noi vogliamo, invece, che la Libera Muratoria del domani sia – nella continuità con i suoi eterni principi – una grande scuola di vita, di libertà e di democrazia dove l’esperienza esoterica sia uno straordinario valore aggiunto. Un valore aggiunto che moltiplichi le capacità individuali, facendo di ogni Fratello un costruttore di sogni. Sogni in cui l’approfondimento interiore si unisca alla solidarietà, alla disponibilità e alla presenza nella vita collettiva”.

“Questa Gran Loggia – ha detto il Gran Maestro Raffi alla fine della sua allocuzione – vuole essere un grande momento di unione da cui trarre energie, entusiasmo e volontà per continuare, al meglio, sulla nostra strada. Una strada che è quella che ci vede, da sempre, “costruttori di sogni possibili”. Questo è quello che desiderano tutti i Fratelli, questo è quello che si percepisce frequentando i lavori di loggia. Questo è quello che cercano tutti coloro che bussano, incessantemente, alla porta di nostri Templi per avere la Luce”.

**Il testo integrale dell’allocuzione
sarà pubblicato su *Hiram* 2/2008
ed è già in internet su www.grandeorient.it**

rappresentanze estere

MASSONERIA DAL MONDO

Thomas Jackson e le 27 Grandi Logge

Al Palacongressi il segretario della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge apre la lunga carellata di presenze massoniche estere

CONFERENZA MONDIALE DELLE GRANDI LOGGE



Segretario Esecutivo Thomas W. Jackson

GRAN LOGGIA D'AUSTRIA



Grande Rappresentante Bruno Mamoli

GRAN LOGGIA DI BOSNIA & HERZEGOVINA



Gran Maestro Edvin Dervisević
Gran Maestro Aggiunto Djiukic

GRAN LOGGIA UNITA DI BULGARIA



Primo Gran Sorvegliante Plamen Stainov
Maestro venerabile Gallin Perianov della loggia "Sredets" (27) di Sofia
Maestro venerabile Konstantin Garnevski della loggia "Zora" (1) di Sofia
Fratelli della "Zora": Boris Redansky, Dimitar Neikov, Yordan Kostov, Martin Kostov, Kristyan Markulev, Nikolay Penchev

GRAN LOGGIA DEL BENIN



Gran Maestro Vincent Nikoue
Fratello Emmanuel Degand

GRAN LOGGIA DI RIO DE JANEIRO BRASILE



Grande Rappresentante Lamberto Scalabrino

GRAN LOGGIA DEL BURKINA FASO



*Pro Gran Maestro e Gran Cancelliere Alain Roger Coefe
Grande Rappresentante Rinaldo Giannelli*

GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA CECA



*Secondo Gran Maestro Aggiunto Pavel Marek
Grande Rappresentante Marco Pasqualetti*

GRAN LOGGIA DI CIPRO



Grande Oratore e Grande Rappresentante del Goi Antonios Neophytou

GRAN LOGGIA NAZIONALE FRANCESE



*Assistente del Gran Maestro André Armand Bassou
Gran Sovrintendente Gaspare Giallo*

GRAN LOGGIA DI GRECIA



Fratelli George Vamvacousis, Antoni Papandreou e Elfterios Diamantaras, ex maestro venerabile della loggia "Garibaldi" di Atene

GRAN LOGGIA DELL'INDIA



*Gran Maestro Justice Devinder Gupta
Gran Maestro Eletto Biswakumar Balaram*

GRAN LOGGIA DEL LUSSEMBURGO



*Gran Maestro Paul Geisen
Gran Segretario Carlo Brever,
Grande Rappresentante del Goi Fiorenzo Cavallini
Grande Rappresentante presso il Goi Liborius Ceran
Grande Rappresentante presso la Gran Loggia di San Marino Vito Cassone*

GRAN LOGGIA VALLE DE MEXICO

MESSICO



*Delegato del Gran Maestro René Honorio
Grande Rappresentante Roberto Momi*

GRAN LOGGIA DEL MONTENEGRO



*Gran Maestro Novak Jaukovic
Gran Maestro Aggiunto Novica Jovovic
Accompagnato dai Rispettabilissimi Fratelli:
Gran Secondo Sorvegliante Branko Kazanegra
Gran Segretario per i Rapporti Internazionali Bozo Sibalic
Gran Segretario Vanja Mugosa
Fratelli Vlado Vukovic, Dragan Ivancevic,
Marko Jaukovic, Milos Ajcevic, Predarag Markovic, Filip Vukovic, Drako Popovis,
Dusan Simonovic, Ranko Scepanovic, Mirko Rakocovic, Deajn Zejak, Milorad Veskovic,
Slobodan Nanevski, Rifat Alihodzic, Elvis Omeragic, Gani Rusulbegovic*

GRAN LOGGIA NAZIONALE DI POLONIA



Delegato del Gran Maestro Antonio Pischetola



rappresentanze estere

GRAN LOGGIA NAZIONALE DI ROMANIA



*Pro Gran Maestro Traian Caramanian
Fratello Tudor Iliescu
Grande Rappresentante Leo Taroni
Fratello Claudiu Ionescu, direttore di
"Masonic Forum Magazine"*

GRAN LOGGIA REGOLARE DI SERBIA



*Gran Maestro Petar Kostić
Gran Segretario per le Relazioni Estere
Ljubomir Aksentijevic
Gran Bibliotecario Predrag Curcic
Grande Rappresentante Vasa Vitanovic
Fratello Jovan Kovacic*

GRAN LOGGIA DELL'ILLINOIS USA



*Gran Cancelliere Howard Graff
Grande Rappresentante Domenico Mancini*

GRAN LOGGIA DEL MARYLAND USA



Grande Rappresentante Francesco Legaluppi

GRAN LOGGIA DI RUSSIA



Primo Gran Sorvegliante Pavel Stroganov

GRAN LOGGIA DELLA SLOVENIA



*Gran Maestro Mladen Tercelj
Gran Segretario Zlatko Setinc
Grande Rappresentante Vili Kern*

GRAN LOGGIA DELLA PENNSYLVANIA USA



*Gran Maestro Stephen Gardner
Gran Segretario Mark A. Haines*

SERENISSIMA GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO



*Gran Maestro Italo Casali
Gran Maestro Aggiunto Manuel Micheloni
Primo Gran Sorvegliante Guido Micheloni
Secondo Gran Sorvegliante Andrea Negri
Gran Tesoriere Franco Botteghi
Gran Segretario Sergio Rabini*

GRAN LOGGIA SVIZZERA ALPINA



*Gran Maestro Bruno Welti
Ex Gran Maestro Alberto Menasche
Grande Rappresentante Lorenzo Testa*

GRAN LOGGIA DEL DISTRETTO DI COLUMBIA - USA



*Secondo Gran Sorvegliante Joseph Crociata
Grande Rappresentante Oscar Bartoli
Fratelli Giancarlo Oderda e Aldo Nicolosi
della "Italia Lodge" di Washington*

GRAN LOGGIA DELL'URUGUAY



*Delegato del Gran Maestro, il Grande
Rappresentante Franco Pensiero*

L'INCONTRO DEL 3 APRILE
CONSTRUTTORI DI SOGNI


Il moderatore Alessandro Meluzzi

Costruire sogni sembra un ossimoro, cioè una parola che si nega nel suo contrario. I sogni sono lievi, le realizzazioni e le possibilità invece concrete. Ma senza sogni non v'è neppure la realtà perché è nell'orizzonte dell'Infinito che il cuore, prima ancora che la mente dell'uomo, costruisce l'orizzonte del suo futuro.
(Alessandro Meluzzi)



Oscar Giannino

I PROTAGONISTI **ALESSANDRO MELUZZI**, psichiatra, psicologo e psicoterapeuta, è baccalaureato in Filosofia e Mistica presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma. Personaggio di fama come opinionista, spesso è ospite di *L'Italia sul due* e interviene in reality show, dandone una chiave psicologica. Scrive libri di successo. **OSCAR GIANNINO**, giornalista e scrittore, dirige *LiberioMercato*, allegato economico-finanziario di *Liberio*, carica che ha interrotto di recente litigando con Vittorio Feltri. È membro del comitato scientifico della Fondazione Italia-Usa. **DON PAUL RENNER**, prete da 24



Pubblico nella sala Polivalente del Palacongressi

anni, insegna presso lo Studio Teologico di Bressanone e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento. Dal 1994 dirige la sezione di Bolzano dell'Istituto su-

periore di scienze religiose di Bressanone. Editorialista del *Corriere dell'Alto Adige*, è coordinatore pastorale della Comunità del Cenacolo di Merano. Nel suo ultimo libro "Frontiere-Grenzen. Vita free lance di un prete felice" (Il Margine, 2008) parla del suo rapporto con la Massoneria del Grande Oriente d'Italia. **MICHELE CILIBERTO** insegna Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa e presiede l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Dirige la nuova edizione delle opere latine di Giordano Bruno e la Rivista "Rinascimento". È socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

L'INCONTRO DEL 4 APRILE
CONSTRUTTORI DI UTOPIE


Claudio Bonvecchio, moderatore dell'incontro

Costruire utopie sembra una incredibile contraddizione o una vera e propria presa in giro. Le utopie si possono pensare: ed è lecito farlo. Metterle in pratica proprio no: non sarebbero utopie. E questo è perfettamente congruente con la logica comune: quella a cui si ispira la vita quotidiana, la vita di tutti i giorni. Ma non è la Logica dei Liberi Muratori. Non è la nostra logica. I Liberi Muratori sono abituati a muoversi nel regno dell'(apparentemente) impossibile: nel regno dell'utopia. Lo provano i loro ideali, i loro rituali, la loro quotidiana pratica di vita: fatta di impegno, tolleranza, onestà, dedizione, fratellanza, silenzio, riflessione. Lo provano i loro secolare sforzi per costruire un mondo migliore fatto di umanità e progresso, in palese opposizione alla profanità. Per questo, i Liberi Muratori sanno che le utopie sono possibili e attuabili. Ad una sola condizione, però: quella di credere fermamente >>>

talk show

>>> *nella possibilità di cambiare se stessi e gli altri. Come fa ogni vero Iniziato, in ogni parte del mondo. Ma questa non è forse una utopia che, da secoli – se non da millenni – viene realizzata con successo? Per continuare a farlo – con lo stesso spirito, lo stesso coraggio, la stessa abnegazione – bisogna però dotarsi dei giusti strumenti: senza i quali nessuna costruzione può essere portata a termine con successo. I nostri strumenti sono quelli della riflessione. Sono la riflessione sui grandi modelli culturali, sui grandi modelli politici, sui grandi modelli economici e sui grandi piani di sviluppo urbanistico: tutti e sempre intessuti di utopia.*

D'altronde, gli uomini hanno sempre amato le utopie. Anche prima che così venissero chiamate le proiezioni dei loro desideri, delle loro speranze – in ultima analisi – dei loro sogni. Non a caso, Utopia (da cui la parola utopia) era il nome di un'isola situata in mezzo al mare, lontano dalla realtà del mondo e quasi irraggiungibile. Per approdarvi – oggi come allora – bisogna avere nervi saldi, idee chiare e, soprattutto, la capacità di sognare. Perché l'utopia è un sogno ad occhi aperti: è la speranza di condurre una vita vivibile nel migliore dei mondi possibili. Per questo motivo, fino a quando gli uomini penseranno utopie ci sarà speranza per l'Umanità.

(Claudio Bonvecchio)

I PROTAGONISTI **CLAUDIO BONVECCHIO** è tra i maggiori filosofi della politica in Italia e autore di numerosi saggi sulla simbologia e il mito. E' professore ordinario di Filosofia delle Scienze Sociali e Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese. E' consigliere dell'Ordine del Grande Oriente d'Italia. **MARCELLO FAGIOLO** è professore ordinario di "Storia dell'architettura" all'Università di Roma "La Sapienza". Oltre ad essere presidente del Comitato nazionale per i giardini e parchi storici, dirige il Centro di studi sulla cultura e l'immagine di Roma. È inoltre ideatore di una rete di Centri di studi sul Barocco, coordinatore di varie ricerche nazionali Cnr, Murst e Miur sul Barocco, consulente dell'Unesco e del Ministero per i Beni culturali. **DINO COFRANCESCO** è professore ordinario di Storia del pensiero politico nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, direttore del Dipartimento di Filosofia e del Centro Internazionale di Studi Italiani dello stesso ateneo. E' stato presidente del Centro per la Filosofia Italiana. E' editorialista del *Secolo XIX* e del *Riformista*. **GABRIELE PASTRELLO** è docente del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Trieste e apprezzato opinionista del quotidiano *Il Piccolo*.



L'INCONTRO DEL 5 APRILE

COSTRUTTORI DI REALTÀ



Antonio Panaino, anchorman dell'incontro di domenica

Sebbene la Massoneria regolare non abbia alcuna finalità politica e non persegua alcuna azione di ordine partitico e/o religioso, essa nella sua storia ha senza dubbio rappresentato fortissime istanze di ordine etico-filosofico, che ne hanno fatto una realtà, da alcuni definita addirittura Agenzia etica della modernità. In questo senso, la Libera Muratoria ha indirettamente influenzato a partire dal secolo dei Lumi la cultura occidentale, contribuendo attraverso i suoi >>>

>>> appartenenti alla diffusione di quei valori che si ritrovano in molte Carte Costituzionali o nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, alla moltiplicazione di istanze proprie della moderna sociabilità, nella difesa di valori fondati sulla tolleranza, sul rispetto delle diverse culture e religioni, nella difesa delle minoranze e dei più deboli. Il suo spirito laico, ma non antireligioso, è servito e serve alla costruzione di una società più equa, in particolare nella Storia d'Italia, dove il suffragio universale, il voto alle donne, la scolarizzazione di massa e obbligatoria, sono stati temi di forte attenzione per l'istituzione massonica, Tali meriti del recente passato non si sono esauriti, dato che la società civile è travagliata da fondamentalismi di diversa natura che riguardano la scuola pubblica, la libertà di ricerca scientifica, il testamento biologico, e che, per il modo spesso fazioso con cui sono trattati, sembrano ispirati a dottrine unilaterali che minano la libertà ed i diritti di una società laica. Tali argomenti, nei limiti del loro impatto sulle libertà ed i diritti civili, sono temi sui quali l'attenzione dei Massoni è molto sensibile e che legano la Libera Muratoria alla contemporaneità, come istituzione partecipe della vita del nostro paese.

(Antonio Panaino)



Antonio Baldassarre

I PROTAGONISTI ANTONIO PANAINO, già preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna a Ravenna, è uno storico-iranista affermato a livello internazionale. I suoi studi si concentrano sulla storia linguistica e religiosa del mondo iranico e tardo antico, con particolare attenzione ai fenomeni di interazione culturale tra Oriente e Occidente. Autore di numerosissimi saggi, è direttore scientifico della rivista del Grande Oriente d'Italia "Hiram". GIAN MARIO CAZZANIGA, professore ordinario di Filosofia Morale all'Università di Pisa, è membro dei consigli scientifici della cattedra Unesco "Fondements philosophiques de la justice et de la société démocratique" di Montréal, di "Annali di Storia dell'Esegesi", Bologna e del "Groupe de Recherches sur les Lumières, l'Illuminisme et la Franc-maçonnerie", CNRS-Paris. LUISELLA BATTAGLIA è professore ordinario di Filosofia Morale e di Bioetica nella Facoltà di Scienza della For-

mazione dell'Università degli Studi di Genova e nell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Nel 1992 ha fondato l'Istituto Italiano di Bioetica, di cui è direttore scientifico. E' membro del Comitato Nazionale per la Bioetica. Da oltre un decennio collabora alle pagine culturali del *Secolo XIX* come esperta di bioetica e di etica pubblica. ANTONIO BALDASSARRE, giurista, presidente emerito della Corte Costituzionale, è professore ordinario di Diritto Costituzionale alla Luiss di Roma e insegna Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Pontificia Università Lateranense di Roma. Ha presieduto numerosi enti, tra cui il consiglio di amministrazione della Rai (2002). Attualmente è membro del Comitato d'Onore dell'Associazione Italiana degli Operatori di Pace Nazioni Unite - CABLIT. E' uno dei candidati alla carica di sindaco di Terni.

servizio biblioteca

La Rivoluzione della Repubblica Romana Tra celebrazione e satira 1849-2009

Mostra al Palacongressi in collaborazione con Gangemi Editore
Allestimento di Fabrizio Santini, Ettore Passalalpi Ferrari, Walter Spinetti

La breve, ma intensa, esperienza della Repubblica Romana del 1849 costituisce, da centosessanta anni, un fondamentale riferimento ideale e politico per l'Italia e l'Europa. Le va riconosciuto il ruolo di aver tentato di realizzare un assetto di tipo democratico-repubblicano di portata nazionale. Le schiere di giovani eroi che in quelle giornate caddero valo-

rosamente, difendendo la Patria e la Libertà, saranno per sempre simboli della democrazia non solo italiana. Ecco perché il Servizio Biblioteca già a febbraio a Villa 'Il Vascello', e poi al Palacongressi di Rimini, in occasione della Gran Loggia 2009, gli ha tributato omaggio con la mostra "La Rivoluzione della Repubblica Romana, tra celebrazione e satira -

1849/2009” realizzata in collaborazione con Gangemi Editore.

I 52 pezzi dell'esposizione hanno rivelato la forza di quell'epopea e dei suoi valori. Per la prima volta nella storia fu prodotta una vastità di documenti: bandi, proclami, stampe, quadri e cimeli hanno fatto rivivere quelle gesta, cogliendone gli aspetti celebrativi politici, sociali e istituzionali. Emblemi forse

più diretti sono le raffigurazioni satiriche dell'epoca. La contraffazione

delle sembianze dei volti, le inverosimili scenografie, la negazione dell'iconografia classica ci propongono aspetti storici e sociali difficili, se non impossibili, da rappresentare attraverso gli strumenti tradizionali.

La mostra “La Rivoluzione della Repubblica Romana, tra celebrazione e satira – 1849/2009” già nel titolo ha indicato le sue caratteristiche. Risultato di un'accurata selezione, ha presentato



Il Gran Maestro visita la mostra

i pezzi più significativi dei momenti esaltanti della Repubblica Romana del 1849 con tutta la forza della sua portata ideale. La collezione è stata richiesta da alcune amministrazioni comunali per essere riproposta.

Sala “Paolo Ungari” a Rimini

Documenti e cimeli: testimonianze di storia massonica



Con “Decorazioni e Documenti massonici tra Settecento e Ottocento”, la mostra del Servizio Biblioteca allestita al Palacongressi nella Sala “Paolo Ungari” ‘itinerante’, la storia della Libera Muratoria in Europa ha svelato alcuni suoi aspetti. Documenti, medaglie, quadri di loggia, decorazioni di vario genere si sono proposti al pubblico in tutta la loro unicità: l'autorizzazione firmata nel 1862 dal Gran Maestro Filippo Cordova e dalla sua Giunta per consentire l'attività massonica nelle Marche con il Rito Francese è una di queste rare testimonianze, utili anche per individuare le radici del lavoro liberomuratorio in

varie parti d'Italia. Tra i pezzi più ammirati sono stati la medaglia del 1742 coniata a Londra dalla “Roman Lodge” in onore di Martin Folkes, presidente della Royal Society, che riproduce simbologia egizia, e i quadri di loggia con lavorazione a ponton (con simbologia in parte dipinta e in parte incollata a chiara d'uovo) realizzati nel periodo napoleonico da prigionieri francesi su navi inglesi. Per la prima volta sono stati esposti gioielli e decorazioni del Rito Scozzese Rettificato, tra cui una croce in oro e smalto del 10° grado e

Gioiello della Gran Loggia Nazionale Madre “Ai Tre Globi” con sede a Berlino. Germania, inizio XIX secolo (collezione privata)





Medaglione ovale con quadro di loggia, lavoro di ponton con simbologia in parte dipinta e in parte incollata a chiara d'uovo realizzato da prigionieri francesi (napoleonici) su navi inglesi. Francia – Inghilterra, inizio XIX secolo (collezione privata)

un'altra con rubini di Cavaliere dell'Ordine dei Cavalieri Benefici della Città Santa, entrambe di fine Settecento. Tra le decorazioni più prestigiose – e più ammirate dagli ospiti massonici esteri – è da segnalare quella della Gran Loggia Nazionale Madre “Ai Tre Globi” di Berlino (del primo Ottocento) fondata da Federico “il Grande”.

E per i fratelli visitatori c'è stata anche una rivelazione. Infatti forse pochissimi sanno che in passato le logge coniavano gettoni di presenza per conteggiare la frequenza ai lavori. La mostra ne ha presentato di vari tipi (in argento, bronzo o anche leghe più economiche) con incisi nome, anno di fondazione, emblema e anche motto delle officine. I gettoni venivano distribuiti ai fratelli e alla fine dell'anno venivano contati: chi frequentava più assiduamente aveva ridotta la capitazione l'anno dopo. Un altro spazio espositivo ha infine illustrato il recupero dei fondi di

Repubblica Romana: Mazzini primo prestigiatore: stampa satirica, relativa alla Repubblica Romana, estratta dal volume “Grande riunione tenuta nella Sala dell'Ex-Circolo Popolare in Roma” (Roma, Tipografia Paterno; novembre 1849) (Biblioteca Grande Oriente d'Italia 945.6320833 GRA).

La stampa è stata esposta al Palacongressi di Rimini – per la Gran Loggia 2009 – nell'ambito della mostra

documentazione

Stolper e Landolina realizzato dal Servizio Biblioteca nel corso del 2008. Dall'esame delle carte è emersa l'intensa attività del Grande Oriente nel secondo dopoguerra con la ripresa ufficiale dei lavori massonici nel nostro Paese dopo la lunga pausa sotto il regime mussoliniano. La prima Circolare del Gran Maestro Guido Laj – datata 18 novembre



Gettone di presenza della loggia “La perfetta uguaglianza” di Rouen con due scheletri allo stesso livello, uno coronato. Francia, 1804 (collezione privata)

1945 – e quella del 16 dicembre 1953 a firma del Gran Segretario Enzo Minutillo testimoniano l'impegno sociale della Massoneria italiana con la Ricostruzione. Il divorzio, il certificato prematrimoniale, l'assistenza medica di Stato e la pensione minima per tutti i cittadini erano argo-

menti di discussione suggeriti ai fratelli per favorire all'esterno il processo di modernizzazione. I documenti post-bellici sono ancora in fase di studio e saranno fondamentali per capire quanto i massoni, emulando il passato, abbiano partecipato alla vita democratica della giovane Repubblica italiana.



Croce di Cavaliere dell'Ordine dei Cavalieri Benefici della Città Santa, ultimo grado del Rito Scozzese Rettificato. Francia, XVIII secolo (collezione privata)





Incontro con l'autore

*Il Servizio Biblioteca ha proposto cinque novità editoriali
Presentato anche il libro-intervista del Gran Maestro Raffi*

**BIBLIOTECA LAICA
IL LIBERO PENSIERO
DELL'ITALIA MODERNA**
a cura di Michele Ciliberto - Laterza, 2008

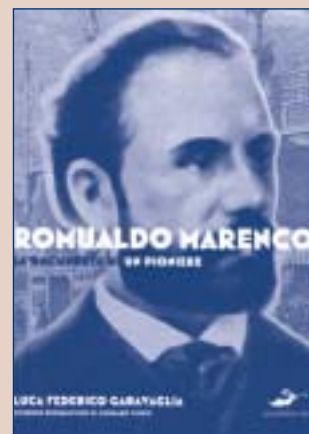
“Chi proibisce ai cristiani lo studio della filosofia e delle scienze proibisce loro anche di essere cristiani”. Così scriveva Tommaso Campanella, nell'*Apologia di Galileo* del 1616, in difesa del principio della *libertas philosophandi*, predicato specifico e irrinunciabile dell'indagine umana cui non sfuggono né la natura né la religione. È solo un esempio del significato e del valore di quella cultura italiana nella quale si è raccolto quanto di meglio la nostra storia ha generato lungo i secoli moderni. Cultura laica – da non confondere con anticlericale, come spesso è accaduto – nella quale si è espressa una vera e propria concezione del sapere. “Se si vanno a leggere i capisaldi della cultura laica, ci imbattiamo in concetti decisivi come legge, conflitto, eguaglianza, dissimulazione, bisogno, libertà di stampa, opinione pubblica, fino all'argomentazione del rifiuto della tortura e della pena di morte. Principi, ieri come oggi, di una sapienza che in Italia ha trovato uno dei suoi luoghi di nascita e di maggiore sviluppo”. Una sapienza mondana e civile, che appare in modo luminoso nei testi qui raccolti – da Leon Battista Alberti a Camillo Benso di Cavour, passando, tra gli altri, per Giordano Bruno, Machiavelli, Leopardi, Manzoni – i quali, organizzati tematicamente, affrontano argomenti come la condizione umana, la nascita (e la morte) delle religioni, la loro funzione civile, la critica della Chiesa di Roma e del cristianesimo, la teorizzazione della ‘libera Chiesa in libero Stato’.



IL LIBRO È STATO PRESENTATO DA MICHELE CILIBERTO, Ordinario di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa e presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Tra le sue pubblicazioni *Giordano Bruno, il teatro della vita* (2007), *Pensare per contrari. Disicanto e utopia nel Rinascimento* (2007). Dirige la nuova edizione delle opere latine di Giordano Bruno e la Rivista “Rinascimento”. È socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

**ROMUALDO MARENCO
LA RISCOPERTA DI UN PIONIERE**
di Luca F. Garavaglia
Excelsior 1881, 2008

Vi sono uomini che vivono da protagonisti momenti di profondo cambiamento: Romualdo Marenco è stato tra questi. Con la sua musica e il suo impegno artistico e politico è stato un punto di riferimento per giovani musicisti come Puccini, Mascagni e Toscanini; per la



nascente scuola verista in musica; per letterati come Fontana, Valera e per i cosiddetti “sopravvissuti alla Scapigliatura”. Romualdo Marenco ha scritto *Excelsior* e i balli che hanno fatto da colonna sonora alla *Belle Epoque*, ma anche alle operette e opere buffe che sbancarono Parigi e la nascente Broadway. Uomo di grandi ideali, ha privilegiato il suo credo mazziniano e repubblicano allo smisurato successo conosciuto in tutto il mondo: ha militato nella Società Nazionale di Trivulzio, Garibaldi e La Farina, passando per gli ambienti della Scapigliatura. Ma sempre, da Parigi a Costantinopoli, in politica e in editoria, ha assunto posizioni distanti, sicuramente originali rispetto alla realtà italiana in cui, svanita la tensione emotiva e intellettuale del Risorgimento, ci si allineava su nuovi canoni sociali, per tanti versi diffusi ancora oggi. Romualdo Marenco non fu soltanto un musicista e un importante innovatore, ma fu soprattutto testimone e primo attore della costruzione di un'Italia per noi ancora riconoscibile. Malgrado una carriera di successi mondiali, è stato da sempre oggetto di imprecisioni e omissioni, in parte dovute anche al suo carattere riservato che lo ha portato a desiderare di essere dimenticato. Oggi, una sua biografia precisa, lo riscatta da quattro generazioni di oblio.

IL LIBRO È STATO PRESENTATO DA LUCA FEDERICO GARAVAGLIA, pronipote di Romualdo Marenco. Editore, saggista e compositore, dopo un passato da manager in aziende multinazionali di largo consumo e della comunicazione, ha ripreso l'opera del suo avo ricostituendo la casa editrice Excelsior.



FORME E CORRENTI DELL'ESOTERISMO OCCIDENTALE

a cura di **Alessandro Grossato** - Medusa, 2008

È dedicato alla storia e alle dottrine dell'esoterismo occidentale, dalle sue origini antiche e medievali fino ai nostri giorni il libro degli atti del convegno realizzato dal 29 al 30 ottobre 2007 presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Alessandro Grossato, ideatore e promotore dell'iniziativa, la prima in Italia nel suo genere, introduce il volume riassumendo i passaggi storici e culturali dello studio accademico dell'esoterismo. Lunghissima la serie di specialisti al convegno.

Antoine Faivre, decano degli studiosi europei dell'esoterismo occidentale, espone la sua definizione scientifica di esoterismo. Kocku von Stuckrad affronta il tema della concezione esoterica della sapienza com'è stata concepita in occidente dalla tarda antichità fino al XIII secolo. Francesco Zambon esamina la continuità dottrinale dei temi simbolici che, dai primi Padri della Chiesa, arrivando fino ai romanzi medievali del Graal. Nicholas Goodrick-Clarke apre nuovi spiragli interpretativi sulla biografia spirituale del francescano spagnolo Raimondo Lullo, all'incrocio fra esoterismo cristiano, ebraico e islamico. Moshé Idel documenta l'influenza della *Kabbalah* ebraica in Italia nel XVI secolo. Jean-Pierre Brach ci introduce all'aritmologia rinascimentale, mentre Joscelyn Godwin si sofferma sul rapporto simbolico tra astronomia e musica nell'opera di Keplero e di Kircher. Wouter Hanegraaff sviluppa la sua interessante ipotesi sulla nascita dell'esoterismo moderno dallo spirito del Protestantismo. Mino Gabriele e Agostino De Rosa illustrano l'influenza dell'esoterismo nell'ambito delle arti figurative. Jean-Pierre Laurent riassume un capitolo poco conosciuto della storia intellettuale dell'Ottocento europeo. Thomas Hakl descrive la singolare figura novecentesca di Franz Sättler, mentre Marco Pasi riprende, da diverse angolature, il problema della definizione teorica dell'esoterismo.

IL LIBRO È STATO PRESENTATO DA ALESSANDRO GROSSATO, indologo e storico delle religioni. Ha insegnato Storia e Cultura dei Paesi Islamici all'Università di Padova ed è autore dello studio dedicato alle tradizioni iconografiche e simboliche dell'Eurasia *Il Libro dei simboli. Metamorfosi dell'umano fra Oriente e Occidente* (1999) e di *Il mito della fenice in Oriente e in Occidente*.



SIMBOLICA DEGLI UTENSILI E GLORIFICAZIONE DEL MESTIERE

di **Irène Mainguy** - Edizioni Mediterranee, 2009



I gesti e lo svolgimento degli atti simbolici della Massoneria esprimono un modo specifico e particolare di vivere e sono i passaggi attraverso i quali un nuovo membro viene iniziato e integrato nel gruppo. Secondo la loro accezione dei simboli, i massoni chiamano "Tempio" lo spazio nel quale "lavorano" in maniera simbolica e, quindi, gli utensili impiegati sono più che un semplice maglio, una cazzuola o un filo a piombo: sono i sostituti di un'idea interiorizzata, un'idea di cui costituiscono la rappresentazione. Pertanto, il regolo diviene per l'apprendista

non solo un utensile destinato a misurare lo spazio, ma anche un mezzo per suddividere il tempo e, nell'universo multidimensionale da esso postulato, uno strumento per valutare le virtù. Ogni utensile è legato alle potenzialità di un insieme di forze di cui è necessario conoscere l'energia per poterlo regolare e dominare con discernimento, al fine di riuscire a elevare un tempio di luce nel santuario del cuore, chiave della realizzazione individuale e collettiva. Questo studio degli utensili della Mainguy (mano, falce, maglio, filo a piombo, squadra, regolo, livella, leva, compasso, cazzuola, tenaglia, ascia) offre alcune piste per approfondire la comprensione dell'uso degli strumenti su un piano metafisico ed effettua un parallelo fra la struttura dei gesti massonici e gli strumenti impiegati nei rituali, illuminandoli di nuova luce. In tal modo, questa gestualità materiale potrà condurre a una trasformazione spirituale da cui nascerà un'etica di vita.

IL LIBRO È STATO PRESENTATO DA DARIO BANAUDI. Architetto, si è occupato delle origini della Massoneria operativa e dei suoi collegamenti con le associazioni di mestiere. Tra le sue pubblicazioni *Campione d'Italia. Uomini, luoghi, architetture* (2002).

MASSONERIA: UNA NUOVA PRIMAVERA IL GRAN MAESTRO GUSTAVO RAFFI RACCONTA

a cura di **Paolo Gambi** - Gangemi, 2008

Una rielaborazione del pensiero del "Gran Maestro della Primavera". Un viaggio attraverso l'esoterismo, la pedagogia del dialogo, il Grande Architetto dell'Universo, gli universi della laicità, l'eterno conflitto fra scienza e fede, il sacrosanto diritto alla ricerca della felicità, non senza profili critici e spunti propositivi per il più immediato e concreto presente. Questo libro vuole raccontare la Massoneria attraverso la Gran Maestranza di Gustavo Raffi. Uno strumento che si propone di far comprendere anche ai non addetti ai lavori un mondo che ai più è ignoto, diviso com'è fra leggenda e disinformazione. Un tentativo di offrire ai lettori il pensiero autentico del Gran Maestro. Un percorso per far uscire la Massoneria dal museo di Madame Tussauds e renderla un corpo vivente nella società, "contemporanea alla posterità". Un contributo affinché la Libera Muratoria sia giudicata per ciò che realmente è, e non per ciò che i suoi detrattori o i suoi *laudatores* la dipingono. Nel volume si trovano contributi degli storici Alberto Melloni, Ferdinando Cordova e Carlo Ricotti, del politologo Massimo Teodori, del segretario esecutivo della Conferenza delle Grandi Logge Thomas Jackson.

IL LIBRO È STATO PRESENTATO DA PAOLO GAMBI, scrittore e giornalista. Autore del libro *I vip parlano di Dio* (2007) ha curato il libro del cardinal Tonini *Profezie per l'Ottimismo* (2008). Giornalista professionista, è contributing editor in *The Catholic Herald* di Londra, ha lavorato al *Financial Times* a Londra e da anni è editorialista de *La Voce di Romagna*. Autore di trasmissioni televisive locali ha partecipato a svariati programmi Rai.



Massoni negli States

Mostra al Palacongressi dell'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia

La storia dei massoni si può fare anche con la filatelia. Lo ha dimostrato l'Associazione Italiana di Filatelia

distribuiti in dodici pannelli hanno presentato le emissioni filateliche con i Grandi della storia americana che hanno appartenuto alla Libera Muratoria: si parte dai Padri costituenti Giorgio Washington e Beniamino Franklin per arrivare ai presidenti del Novecento Roosevelt, Truman e Ford fino agli astronauti più celebri. Di Buzz Aldrin, che ha passeggiato sulla Luna, è stato esibito anche l'autografo.

Il materiale esposto è tratto dalla collezione "Renato Boeri" acquisita di recente dal Grande Oriente d'Italia e, al momento, in fase di restauro conservativo per garantirne un migliore utilizzo. E' al lavoro un gruppo di soci da qualche mese, con l'obiettivo di sistemare l'intera collezione (di ben 4mila documenti) in tempo per il

2010 quando sarà esposta per celebrare il decimo anniversario della costituzione dell'Associazione Italiana di Filatelia Massonica.



Sezione dedicata agli astronauti massoni

Per la Gran Loggia 2009 l'Aifm-Goi ha realizzato il tradizionale annullo speciale con busta celebrativa.

Info: filatelia.massonica@grandeoriente.it



Massonica al Palacongressi di Rimini allestendo la mostra "Massoni illustri nella storia degli Stati Uniti d'America". Centoventi quadri



Il Gran Maestro alla mostra



Busta celebrativa con annullo postale della Gran Loggia 2009

MARCO MARIA TOSOLINI E LA MUSIC ACADEMY JAZZ COMBO



| | |
|----------------------|------------------------------|
| Lorenzo Marcolina | <i>clarinetto, sassofoni</i> |
| Marco Maria Tosolini | <i>batteria</i> |
| Leonardo Vito Tritto | <i>pianoforte</i> |
| Paolo Viezzi | <i>contrabbasso</i> |

IL CONCERTO DEL 3 APRILE
BROTHERS IN JAZZ
Music by
American Brothers Freemasons

| | |
|--------------------------|-------------------------------|
| William "Count" Basie | <i>Sweet Georgia Brown</i> |
| Edward "Duke" Ellington | <i>Sophisticated Lady</i> |
| Nat "King" Cole | <i>Unforgettable</i> |
| Louis Armstrong | <i>What a wonderful world</i> |
| E. D. Ellington/J. Tizol | <i>Caravan</i> |
| Edward "Duke" Ellington | <i>Take the "A" train</i> |

MARCO MARIA TOSOLINI (docente di storia ed estetica della musica, compositore, drammaturgo, regista oltre che batterista e pluristrumentista) nel 1993 ha fondato il **MUSIC ACADEMY JAZZ COMBO** assieme a **VITO LEONARDO TRITTO** (pianoforte, tastiere e programmazione del suono), **PAOLO VIEZZI** (contrabbasso, basso elettrico), **LORENZO MARCOLINA** (sax soprano, alto, tenore e clarinetto).

L'idea dell'*ensemble* nasce per dare vita a una poetica interpretativa che fonda l'esperienza accademica dei componenti con la loro conoscenza della tradizione musicale afroamericana: una formazione esemplare per ciò che concerne il sincretismo dei linguaggi e delle modalità d'espressione, assai comune nel mondo anglosassone ma rara in Italia.

La formazione "storica" è attiva sulla scena con importanti partecipazioni e progetti (su Duke Ellington, Miles Davis, Frank Zappa, su musiche colte di autori d'oggi arrangiate con modulistica *jazz*, sul *jazzfun*) e svolge attività didattica in sinergia con prestigiose istituzioni come il Teatro dell'Opera di Roma e il Teatro Comunale di Modena, spesso coordinati dall'associazione "Musicologi" (per la parte laboratoriale e didattica), e con il *management* di Gierrepi.

Dal 2000 il **MUSIC ACADEMY JAZZ COMBO** si è esibito davanti a oltre 8mila studenti (una trentina le scuole superiori visitate) e ha realizzato corsi e *masterclasses* a circa 500. Di questi non pochi hanno costituito gruppi stabili e continuato l'attività musicale. La presenza concertistica e spettacolare si è comunque intensificata nelle ultime stagioni. "Udine Jazz" 2006 e "Folkest" 2007 sono le rassegne di qualità al quale il gruppo ha partecipato proponendo il progetto "Miles in the Dark".

Il quartetto dei fondatori si avvale da sempre di collaborazioni, soprattutto quando il repertorio si estende all'area *rock* e *funk* o riguarda operazioni legate a musiche jazz mirate a livello strumentale.

Si sono avvicendati sul palco talenti chitarristici internazionali. Stabile è ora la figura di Gianluca Sturiale, già stretto collaboratore di chitarristi del calibro di Dean Brown e Hiram Bullock.

Tra le *vocalist* è ora assidua *habitué* la coinvolgente Lorena Favot. E non dimentichiamo il prestigioso trombettista Diego Cal e il trombonista Leo Virgili. Tra i batteristi vanno segnalati i nomi ormai affermati di Alfonso Dal Forno e Erik Tulisio, formatisi nell'ambito della prestigiosa scuola internazionale di batteria *Dante Agostini*.

La formazione ha alle spalle anche importanti operazioni di "contaminazione drammaturgica" con concerti drammatizzati dalla presenza di voce recitante e partecipazioni in produzioni teatrali. *Last but not least* il punto di forza sincretico ed eminentemente vivo delle ultime produzioni di *Music Academy Jazz Combo* sta nelle videocreazioni (in tempo reale) di Antonio Della Marina, affermato compositore e *soundmaker* di respiro europeo.



NOA & BAND

IL CONCERTO DEL 4 APRILE RECITAL

NOA, nome d'arte di **Achinoam Nini** (sorella di pace, in ebraico), è un'artista eclettica apprezzata in tutto il mondo. Cantante, autrice, strumentista, ha quasi vent'anni di attività alle spalle. Ha collaborato e duettato con artisti del calibro di Santana, Stewie Wonder, Joan Baez, Johnny Clegg, Khaled.

Nasce a Tel Aviv nel 1969 e all'età di 2 anni si trasferisce a New York con i suoi genitori, un ingegnere chimico e una psicologa infantile. Si stabiliscono nel Bronx. Già all'età di 8 anni comincia a comporre le sue prime melodie e quando ne ha 17 decide di lasciare la Scuola di Arti Interpretative di New York per trasferirsi in Israele, dove mesi prima ha conosciuto Asher Barak, suo attuale marito. Qui entra nelle forze armate per compiere il servizio militare obbligatorio. Noa viene assegnata a una divisione che ha il compito di intrattenere le truppe. I due anni successivi li passerà percorrendo l'Israele in qualità di "sergente corista". Il suo incontro con Gil Dor è cruciale nella sua storia. Dor è un virtuoso chitarrista e compositore, nonché cofondatore della Rimon School of Jazz and Contemporary Music, della quale Noa è allieva dal 1990. Noa e Gil cominciano a lavorare come duetto e pubblicano due album in ebraico, uno con standard di jazz, pop e rock (*Achinoam Nini Gil Dor Live*, 1991) e un altro con poemi di celebri poetesse israeliane (*Achinoam Nini Gil Dor*, 1993) che è stato Disco di Platino in Israele.

In quel periodo Gil Dor fa arrivare alcuni dei loro temi al chitarrista Pat Metheny, che a sua volta li presenta alla Geffen Records. Metheny co-produce insieme al suo socio e amico Steve Rodby l'album *Noa* nel 1993 con un certo successo internazionale. Giappone, Italia, Francia, Spagna e infine gli Stati Uniti si arrendono alla magia di Noa. Il suo secondo lavoro internazionale, con canzoni principalmente composte in inglese, *Calling*, viene prodotto da Rupert Hine nel suo studio vicino a Parigi. Nell'album intervengono, oltre a Gil Dor e Hine, musicisti come Manù Kathe, Pino Palladino e Nacho Campillo (con cui Noa ha già collaborato cantando *Rosas de Papel*). Il suo debutto in Europa con *Calling* avviene in Sicilia: il 17 maggio 1996 nella Valle dei Templi, ad Agrigento.

Passano 4 anni di silenzio internazionale. Noa e Gil hanno portato avanti due carriere parallele, una più internazionale (*Noa*, *Calling*, *Blue touches Blue*, *Now*) e un'altra per il mercato israeliano: *Achinoam Nini* (1997), *Achinoam Nini & The Israel Philharmonic Orchestra* (1998) e *First Collection*. Allo stesso tempo Noa incrementa la sua lotta politica a favore della pace tra israeliani e palestinesi, segnata dall'assassinio di Yitzhak Rabin a cui ha dedicato varie canzoni durante la sua carriera. Ha tenuto un concerto in sua memoria alla Casa Bianca con Bill e Hillary Clinton. In quegli anni le sue apparizioni sono numerose in Europa, specialmente in Francia. Partecipa alla registrazione del musical *Nôtre Dame de Paris*, tratto dall'opera di Victor Hugo, interpretando la zingara Esmeralda. Le sue collaborazioni nel programma musicale *Taratata* di France2 sono numerose: canta con Donovan, Patrick Bruel, Zucchero, Maurane e Khaled, con cui registra una versione in ebraico e arabo del classico di Lennon





Concerto di Noa alla Gran Loggia 2005

Imagine... Uno dei suoi più famosi duetti a *Taratata* fu la canzone *I don't Know* con Laurent Pagny.

In Spagna collabora con Carlos Nuñez, che aveva conosciuto nel festival WOMAD, interpretando *A lavadeira da noite* nel suo album *Os Amores Libres*. Nello stesso periodo conosce Miguel Bosé, che dirige una trasmissione molto simile al *Taratata* francese in TVE, *Séptimo de Caballeria*, e che la invita a collaborare nel tributo a Serrat. Anni dopo Bosé dedica una puntata a Noa, in occasione della presentazione dell'album *Blue Touches Blue*, nella quale duetterà con Carlos Nuñez, Serrat, Marina Heredia e con lo stesso Miguel Bosé. E' in quel momento che prende forma l'idea di cantare insieme in spagnolo una canzone adattata da Maldemores: si tratta della versione in spagnolo della colonna sonora originale del film *La vita è bella*. Questo duetto con Bosé rappresenta la prima volta che Noa canta in spagnolo, dopo aver già cantato in francese e qualche volta in italiano.

Nell'edizione spagnola del suo *Blue Touches Blue* si include un altro adattamento in spagnolo: *Uno queriendo ser dos* (*Uno che vuole essere due*). *Blue touches Blue* viene definito dalla stessa Noa come quel punto nell'orizzonte nel quale si uniscono il cielo e il mare. Due poli opposti che si uniscono, il razionale e l'ir-

razionale. E' un titolo di speranza e libertà, prodotto da Mike Hedges, che continua ad essere fedele a uno stile proprio, alla forza di una voce prodigiosa, calda, sensibile e intelligente.

Nel 2001, anno in cui è nato il suo primo figlio, Ayeqli, si pubblica in Israele una raccolta di 'greatest hits' di gran successo chiamata *First Collection*.

Nel 2002 esce il suo ultimo album internazionale NOW. Secondo le parole di Noa "Now è stato scritto 'sotto l'influenza' della mia gravidanza e della nascita di Ayeqli, e durante il suo primo anno di vita. E' un viaggio che mi ha portato dal posto in cui ero prima (che velocemente svanisce...) fino a dove mi trovo ora: una piccola isola di speranza in un vasto mare d'incertezza". Nel 2003 Noa viene nominata ambasciatrice della Fao (l'agenzia internazionale che lavora per combattere la povertà e la fame con uno sviluppo agricolo e una miglior nutrizione). Sempre nel 2003 si pubblica in Spagna *Noa Gold*, un album di greatest hits

Nel 2006 ha partecipato al Festival di Sanremo cantando *Un discorso in generale* con Carlo Fava e Solis String Quartet. Il brano, pur non riuscendo ad accedere alla serata finale, ha conquistato il Premio della Critica. Nel dicembre del 2006 ha ricevuto al Teatro Apollo di Crotone il "Premio Pace e Libertà" istituito dal Comune di Crotone. Nella sua discografia ci sono 12 album.

Nel maggio 2009 rappresenterà Israele, in coppia con la cantante arabo-israeliana Mira Awad, alla 54esima edizione dell'Eurovision Song Contest in programma a Mosca con la canzone – interpretata in inglese, ebraico e arabo, – *There must be another way*. Numerosi i premi vinti nella sua carriera.

Nel 2005 in occasione della Gran Loggia della Massoneria del Grande Oriente d'Italia dove ha tenuto un concerto al Palacongressi di Rimini, è stata insignita dal Gran Maestro Gustavo Raffi della onorificenza "Galileo Galilei". La decorazione è conferita ai NON MASSONI che si distinguono nell'affermazione dei principi di Libertà, Uguaglianza e Fraternità ai quali la Libera Muratoria di tutto il mondo si ispira. Il 3 aprile di quell'anno mentre Noa è sul palco ospite del Grande Oriente, muore Giovanni Paolo II. Dopo la triste comunicazione del Gran Maestro l'artista canta in maniera struggente la sua versione dell'*Ave Maria* interpretata la prima volta nel 1991 al Vaticano. E' stata la prima cantante ebrea ad esibirsi per il Pontefice, testimonial del nuovo corso vaticano nei confronti di Israele, che porterà alla ripresa di relazioni diplomatiche tra i due Stati.



AL GALA CON BRUNO MANGONI

Il fratello Mangoni è diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra e ha frequentato per alcuni anni i corsi di perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo. Dopo anni di carriera concertistica ha scelto di dedicarsi all'attività industriale. E' presidente dell'Accademia Enculturale Altotiberina ed è insignito dell'Ordine di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica.

Il Gran Maestro con Bruno Mangoni alla cena di gala del 3 aprile

ANTICIPAZIONI

la Repubblica 2 aprile 2009

Tremila grembiulini al congresso di Rimini proclameranno Gustavo Raffi Gran Maestro per la terza volta. Campagna con violente accuse personali. Zanone: in corso una battaglia per il controllo politico

Massoneria

Contrordine Fratelli si torna a destra

Contrordine fratelli. La storia e il fratello Bakunin non dicono più, come avevano fatto fino a pochi mesi fa, che il cuore della più importante Massoneria italiana batte a sinistra. Dopo l'ultimo breve governo Prodi, la vittoria di Berlusconi e la spettacolare nascita "congressuale" del Popolo della Libertà, sistole ed extrasistole tornano da venerdì verso destra a ritmica normalità. L'evento è atteso a Rimini, nel palazzo dei Congressi trasformato in



un immenso tempio massonico tra alte colonne in cartongesso, compassi, simboli esoterici, spadoni, talismani, occhi di Dio e ritratti garibaldini. È lì, fra tremila grembiulini provenienti da tutta Italia, soprattutto da Toscana, Calabria, Piemonte, Sicilia e Lazio, che si celebra per tre giorni la Gran Loggia 2009 del Grande Oriente d'Italia che proclamerà – pardon, "installerà" è il termine iniziatico – nel terzo mandato il Gran Maestro Gustavo Raffi. Stavolta Raffi se l'è vista brutta prima di ottenere la riconferma con il 46,76 per cento dei 10.509 voti sui 14.094 aventi diritto, contro il 38,66 per cento del suo avversario Natale Mario Di Luca, medico legale e docente alla Sapienza. "Non mi stupirebbe una battaglia in corso per il controllo politico della Massoneria", ci dice Valerio Zanone, ex segretario del Partito liberale, ex ministro, spesso relatore agli incontri massonici di Villa Medici del Vascello, la sede del Grande Oriente che guarda sulla cupola di San Pietro. Per mesi, una serie di siti Internet con base in Malesia ha sberleffiato il Gran Maestro uscente, giungendo a ritrarlo – somma ingiuria – bardato in stola da Papa benedicente. Le accuse, sdegnosamente smentite, erano di aver cambiato lo statuto per farsi rieleggere, di essersi raddoppiato l'emolumento, di aver usato con mano un po' pesante le carte di credito "aziendali", di aver fatto organizzare dall'agenzia turistica di famiglia la Gran Loggia di Rimini. Dove l'anno scorso, alla vigilia delle elezioni politiche, certo del suo carisma il Gran Maestro si era allargato un po'. Si era chiesto: "Berlusconi sembra forse un uomo con aspirazioni pedagogiche, cioè quelle che a noi stanno più a cuore?" Aveva sfrucugliato con qualche battuta il coordinatore nazionale di Forza Italia Denis Verdini, che molti dicono sia suo fratello di loggia nonostante le smentite, e

se l'era presa persino con Giuliano Ferrara "un'amorale escrescenza di un paese che si divide tra laici, credenti, intolleranti e opportunisti, cinici del cattolicesimo ateo". O "atei devoti", come li chiamò Benedetto Croce. Infine, come fanno fede i numerosi testimoni oltre ai nostri taccuini, scolpi: "Guardi non sono io, ma è la nostra storia stessa a dire che il nostro cuore batte a sinistra. Anche Bakunin era massone. Dal tempio però la politica

resta fuori, ciascuno vota chi crede". Ma ai lavori di loggia del XX Settembre precedente era stato invitato con tutti gli onori Paolo Prodi, storico e fratello del presidente del Consiglio allora in carica, che definì la Massoneria "una delle più importanti agenzie produttrici di etica che abbia creato dal suo seno la storia dell'Occidente". E la Gran Loggia annuale di Rimini era stata aperta dalla lettura di un messaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e da un ben più caldo augurio del fratello-senatore di centrosinistra Elidio De Paoli, sottosegretario nel governo Prodi. Mal gliene incolse. La campagna anti-Raffi partì subito non su contestazioni dottrinali, iniziatiche o esoteriche, ma su questioni di onorabilità personale: le carte di credito, l'agenzia turistica del fratello (quello vero) e via

« segue a pag. 32 »

Da domani ai palaecongressi di Rimini. Sabato sera il concerto della cantante Noa
In Riviera sbarcano ancora i massoni

RI-MINI - Scenari, dialoghi, testi ritmati, presentazioni di Dio, espositivi di opere d'arte. E un "corvino" ricco di eventi quello che accompagna la Gran Loggia 2009, la più importante assemblea del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, in programma da domani al 3 aprile al Palaecongressi di Rimini. "Contratti di ogni periodo". Il tema scelto per l'appuntamento di quest'anno, articolato nella formula inaugurata dal Gran Maestro Raffi a partire dal 2001, in un'occasione che ha sede all'interno di un luogo che è una vera e propria casa pubblica. "Lavoro contrattato di oggi" sottolinea Raffi - rimanda a quelle immagini di pace, di armonia, di fratellanza e di solidarietà in cui perdono corpo i valori su cui si fonda la Libera Muratoria. La Gran Loggia 2009 sarà aperta venerdì, alle 18, dall'inaugurazione delle riunioni. La cerimonia della Repubblica Romana ha inizio venerdì 2 aprile 1948.

Il primo dei momenti di dibattito previsti nella giornata di Rimini, il talk show "Contratti di oggi" che sarà condotto dallo psichiatra Alessandro Melucci e al quale parteciperanno il filosofo Salvatore Veca, il giornalista Oscar Guarnino ed il biologo del Paul Simon. Un momento di ormai tradizione, ma sempre molto atteso, sarà rappresentato, sempre domenica, tra alle 17.30, dall'apertura del Tempio al pubblico e ai rappresentanti delle istituzioni, davanti a quali il Gran Maestro Raffi svolgerà la sua allocuzione. Sabato 4 aprile, oltre a espositivi e presentazioni di libri, è previsto alle 17.30 il concerto talk show dal titolo "Contratti di oggi" al quale interverranno, moderati da Claudio Bonaccorsi, filosofo della politica, Marcello Fagioli, storico dell'architettura, Daria Cacciarini, docente delle dottrine politiche, Gabriele Patella, storico dell'economia. Alle ore 20.30 avrà luogo il concerto della cantante italiana Noa, la cui tour di corpo è animata al Teatro del Dialogo. Le manifestazioni religiose della Gran Loggia 2009 si concluderanno domenica 5 aprile con l'ultimo del talk show in programma, "Contratti di oggi".



>>> segue ANTICIPAZIONI

andando per la serie “Fratelli coltelli”. L’avversario Di Luca, che ha tentato di strappare la poltrona a Raffi, a chi lo sospetta di essere lo strumento della destra berlusconiana per conquistare anche la più influente Massoneria italiana, si presenta dichiarando che nel 1968 era a Valle Giulia tra gli studenti che protestavano. Aggiunge Di Luca che lui era socialista della corrente lombardiana. Trattandosi di uno storico della Massoneria, si presume che egli stesso ricordi come all’inizio degli anni Ottanta la sinistra socialista, che si rifaceva all’ignaro leader Riccardo Lombardi, fosse diventata una sorta di succursale della loggia deviata P2, nel momento in cui Licio Gelli lanciava il cosiddetto piano di rinascita democratica. Fino ad aver sede a Roma, vicino a via Veneto, in locali messi a disposizione dai plenipotenziari massonici Umberto Ortolani e Giuseppe Battista, dove Fabrizio Cicchitto, iscritto alla P2 e oggi leader berlusconiano, si muoveva con Claudio Signorile come il padrone. Cicchitto cercò goffamente di cavarsela raccontando un’improbabile storia di ricatti di Gelli a suo danno, mentre Berlusconi, anche lui risultato iscritto, come sempre fu grandioso: “Io mura-

tore? Ma se ho costruito intere città!”. Da venerdì a Rimini i tremila grembiulini ascolteranno il filosofo Salvatore Veca che discute con Alessandro Meluzzi di “Costruttori di sogni” e Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte Costituzionale e dalla Rai, che con Gian Mario Cazzaniga discetta su “Costruttori di realtà”. L’*animus* è dialogante, si dice che la vera aspirazione di Raffi fosse il “Veltrusconi”. Caduto Veltroni, cresciuti con Berlusconi i Cicchitto e i Verdini, fatti i conti con l’insidiosa opposizione interna, ci si riposiziona. L’allocuzione del Gran Maestro, ci si può giurare, garantirà per l’ennesima volta che nel tempio non si fa politica. In compenso, la materia etica non manca, specie di fronte alla finta legge appena approvata dal Senato sul testamento biologico. “Spesso – aveva avvertito Raffi – si concede agli uomini di chiesa più di quello che loro stessi richiedono. La Costituzione garantisce al malato la libertà di rifiutare le cure. Non è tollerabile che il dogma condizioni le leggi”. Eppure, è quel che la maggioranza berlusconiana, compresi i fratelli massoni, ha fatto al Senato.

Alberto Statera

EUROPA 3 aprile 2009

GUSTAVO RAFFI

Gran Maestro Grande Oriente d’Italia

‘Lo Stato è essenzialmente il garante delle diversità. La Massoneria è pluralista e per il dialogo. Se il paese soffre è perché è morta la politica con la P maiuscola’



Dice che “la classe politica italiana spesso cede alla Chiesa più di quanto le viene chiesto” e tra Ratzinger e Wojtyła sceglie Paolo VI: “Io sono montiniano. Un papa che non metteva pregiudizialmente davanti a tutto il primato della dottrina”. I suoi detrattori lo chiamano “Raffinger”, lo accusano di familismo, ne criticano la

riforma dello statuto che gli ha consentito di essere rieletto per un terzo mandato a capo della prima Comunione Massonica Italiana, con oltre 20mila iscritti e 711 logge. Ma il vero obiettivo degli astiosi attacchi è la *rupture* imposta da questo Gran Maestro che ha rivoltato come un calzino un’istituzione che faceva acqua da tutte le parti. Dalle innovazioni al rituale (via l’obbligo dell’abito nero) alla trasparenza: “La P2 – gli piace

dire – sta al Grande Oriente come le Brigate rosse al Pci”. Se in un decennio i massoni in Italia sono quasi raddoppiati e l’età media è scesa a 53 anni, il merito è di questo cortese e colto avvocato di Ravenna, barba bianca risorgimentale, classe 1944. Ha teorizzato un Tempio-casa di vetro e poi ne ha davvero aperto le porte al pubblico: in occasione della Gran Loggia che si apre oggi a Rimini, per esempio, anche i non massoni potranno ascoltare la sua allocuzione, privilegio riservato ai fratelli della Libera Muratoria. Lunga militanza nel Pri (da giovane aderì al movimento di Pacciardi, all’epoca oppositore di La Malfa da posizioni di destra), segretario ravennate fino al 1990, Raffi è stato descritto come uno col cuore che oggi batte a sinistra. Lui smentisce: “Nel segreto dell’urna il cittadino Raffi esprime una preferenza, ma quando indossa i panni del Gran Maestro se la dimentica”. La Massoneria “è un movimento democratico e deve essere pluralista, siamo per il dialogo”. Perciò lui salutò quello *bipartisan* tra Berlusconi e Veltroni. Ma se non porta all’intesa, lo scontro è inevitabile. Già. E secondo la *vulgata* è stato proprio l’esito della sfida all’ultimo voto a inizio marzo tra Raffi e il suo avversario Di Luca ad aver impedito una sterzata verso la destra berlusconiana del Grande Oriente.

Francesco Lo Sardo

rassegna stampa

LA VOCE REPUBBLICANA
3 aprile 2009

Avanti!
3 aprile 2009

ROMAGNA CORNERE Rimini, 3 aprile 2009

GRAN LOGGIA 2009 AL PALACONGRESSI DI RIMINI, 3 - 5 APRILE
"Costruttori di sogni possibili" è il tema scelto dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani per la Gran Loggia 2009, la più importante Assemblea del settore. Assistere nella grande inaugurazione della Gran Massoneria Raffi a partire dal 2008, sarà in un contesto di iniziative pubbliche quali seminari di studio, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, esposizioni di opere d'arte, la Gran Loggia 2009 potrà luogo dal 3 al 5 aprile, al Palacongressi di Rimini.

"L'essere costruttori di sogni - sostiene Raffi - rimanda a quelle immagini di pace, di armonia, di fratellanza e di tolleranza in cui possiamo cogliere i valori in cui crede la Libera Massoneria e che presiede il Grande Oriente d'Italia. È nostro sogno il quello di costruire un mondo in cui il compagno è pieno del dono costruttivo il punto di partenza è non quello di arrivo. La Libera Massoneria, nel senso della sua tradizione, si propone dunque sempre una volta come luogo privilegiato di incontro e approfondimento, etico e razionale, nei grandi temi con quali si dibate l'umana società".

La Gran Loggia 2009 è aperta oggi, venerdì 3 aprile, alle ore 9.30, dalla sospensione delle feste. La meditazione della Repubblica Romana tra celebrazione e discorsi massonici e "Esposizione di decorazioni e documenti massonici del XVIII e XIX secolo" a cura del Servizio Bibliotecario; e "Massoni Italiani nella storia degli Stati Uniti d'America" a cura dell'Associazione italiana di Fratelli massonici del Grande Oriente d'Italia. Segue tavola di aprile, alle ore 11.30, apertura del Tempio al palazzo e ai rappresentanti delle Istituzioni, sfollati ai quali il Gran Maestro Raffi rivolgerà la sua Allocuzione.

L'ALDO PARLANTE
di Aldo Parlate
Oggi si apre a Rimini la Gran Loggia della Massoneria del Grande Oriente d'Italia Palazzo Giustiniani nel corso della quale l'onorevole Gustavo Raffi sarà accolto dal Gran Maestro della sua Loggia massonica quinquennale. Quest'anno il Gran Maestro avrà come tema "Costruttori di sogni possibili".

L'opera possibile sono quelle immagini di pace, di armonia, di fratellanza e tolleranza, di disponibilità e di gioia in cui possiamo cogliere il valore in cui crede il Grande Oriente. Per questo sono necessari soprattutto agli inizi degli antichi costruttori di castelli di "Castelli Colorati", unificando i vari sistemi massonici che si distinguono nelle affermazioni dei principi di Libertà, Uguaglianza e Fratellanza, ai quali la Massoneria si ispira da sempre.

Una Loggia di professionisti

Da oggi al palas il convegno della massoneria

RIMINI. Avvicini e tradici, artigiani e ingegneri. Poi tutti, tutti un po' un po' tutti. In lingua sono saliti a 3000 gli iscritti alla Gran Loggia massonica. Oggi è il primo appuntamento in occasione sociale. In sapere il Gran Maestro, Gustavo Raffi, «Professionista, soprattutto. Ma anche lavoro gentile compagno. Noni non si fermano, preparati sempre gli assistenti». Raffi annuncia che non è questione di professionalità, di primo requisito della Loggia, ma di un altro. «In dieci anni il Gran Maestro ha scelto Rimini per l'annuale convegno del massone». «Ma come, la Loggia, di oggi?», le parole del convegno. «Ma come, la Loggia, di oggi?», le parole del convegno. «Ma come, la Loggia, di oggi?», le parole del convegno.

Il tema scelto, Raffi aggiunge ben poco altro perché la sua relazione, quella di un decano di massoneria segreta fino a pochi anni fa, è molto diversa.

La conferenza del leader del ventennio massone italiano è che non tutto è migliore in si possa costruire. «Però il massone ripropone a distinguere bisogna metterla di vedere nuovi gruppi».

Nella tre giornate al palazzo del convegno si svolgono diversi momenti di studio, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, esposizioni di opere d'arte e spettacoli, tra cui il concerto della cantata di successo "Selezioni Rossini" (sabato alle 20.30).

La Gran Loggia sarà aperta questa mattina alle 9.30. Il primo atto sarà l'inaugurazione delle feste. La rivoluzione della Repubblica Romana tra celebrazione e discorsi massonici del XVIII e XIX secolo. Poi "Massoni Italiani nella storia degli Stati Uniti d'America".

Il Gran Maestro Gustavo Raffi

il Resto del Carlino
4 aprile 2009

IERI L'INAUGURAZIONE DEI LAVORI DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA
La Gran Loggia si è aperta con un omaggio a Napolitano

NEL proclama costruttori di sogni possibili i Massoni italiani vogliono offrire ancora oggi l'immagine della Libera Massoneria come laboratorio di sogni per la Società. È questo senso del poter per significare del signorismo innanzi del Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, Gustavo Raffi, al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Gran Loggia 2009 appena iniziata a Rimini, alla occasione dell'annuale Gran Loggia - prosegue il testo del saluto - i Libera Massoneria del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, lo rendono un saluto omaggio al signorismo. Vogliamo con un solo compendio con parole e fatti la fedeltà del Grande Oriente d'Italia ai valori più sacri della Costituzione italiana, di cui Lei, signor Presidente, è indispensabile garanzia e al costituzione - conclude il saluto - che sono rimasti nel corso della storia di Raffi - che sono rimasti nel corso della storia di Raffi - che sono rimasti nel corso della storia di Raffi.

Gazzetta del Sud 4 aprile 2009

LA GRANDE LOGGIA ANNOALE INIZIA A RIMINI LA POLITICA CULTURALE
Il dialogo con la Chiesa fermo a Papa Montini

La Gran Loggia 2009 è aperta oggi, venerdì 3 aprile, alle ore 9.30, dalla sospensione delle feste. La meditazione della Repubblica Romana tra celebrazione e discorsi massonici e "Esposizione di decorazioni e documenti massonici del XVIII e XIX secolo" a cura del Servizio Bibliotecario; e "Massoni Italiani nella storia degli Stati Uniti d'America" a cura dell'Associazione italiana di Fratelli massonici del Grande Oriente d'Italia. Segue tavola di aprile, alle ore 11.30, apertura del Tempio al palazzo e ai rappresentanti delle Istituzioni, sfollati ai quali il Gran Maestro Raffi rivolgerà la sua Allocuzione.

L'Unità
4 aprile 2009

In pillole
LA MASSONERIA: IN VATICANO IL DIALOGO SI È FERMATO
La massoneria del Grande Oriente d'Italia, riunita a Rimini nella Gran Loggia annuale, guarda con diffidenza la gerarchia ecclesiastica. «Il dialogo - dice il gran maestro Gustavo Raffi - si è fermato con la morte di Papa Montini».

PREALPINA
La Gran Loggia invita a coltivare sogni e utopie
Dai massoni ai politici

La Gran Loggia 2009 è aperta oggi, venerdì 3 aprile, alle ore 9.30, dalla sospensione delle feste. La meditazione della Repubblica Romana tra celebrazione e discorsi massonici e "Esposizione di decorazioni e documenti massonici del XVIII e XIX secolo" a cura del Servizio Bibliotecario; e "Massoni Italiani nella storia degli Stati Uniti d'America" a cura dell'Associazione italiana di Fratelli massonici del Grande Oriente d'Italia. Segue tavola di aprile, alle ore 11.30, apertura del Tempio al palazzo e ai rappresentanti delle Istituzioni, sfollati ai quali il Gran Maestro Raffi rivolgerà la sua Allocuzione.

GIORNALE DI BRESCIA 4 aprile 2009

Massoni: addio a Corona e Gran Loggia a Rimini

RIMINI È morto all'età di 88 anni, Armandino Corona, ex uomo politico (Pri) e imprenditore ma, soprattutto, Gran maestro della massoneria. Si è spento nell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari dopo il ricovero, in gravi condizioni, nel reparto di gastroenterologia. Corona divenne famoso in Italia quando, presidente della Corte centrale, supremo organo di giustizia della massoneria, istrui e portò a termine il processo contro Licio Gelli, che il 31 ottobre 1981 venne condannato ed espulso dalla massoneria e Grande Oriente d'Italia.

Ieri, intanto, s'è aperta a Rimini la Gran Loggia 2008, l'annuale incontro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, dedicato al tema "Costruttori di sogni possibili". Duemila maestri ne discuteranno fino a domenica al Palacongressi riminese, in un programma fatto di momenti pubblici e privati. La Gran Loggia sarà anche occasione per l'insediamento di Gustavo Raffi alla guida dei massoni italiani, dopo le elezioni che per la terza volta lo hanno eletto Gran maestro.

IL LUTTO
Morto Corona, difesa la massoneria da Gelli

SCOMPARE Armandino Corona, gran maestro della massoneria: è morto Cagliari all'età di 88 anni. Più volte consigliere regionale, due volte assessore, carica oggi ricoperta dalla figlia Ketty nella giunta di Ugo Cappellacci. Il gran maestro verrà ricordato per aver presieduto la corte centrale del Grand'Oriente d'Italia che istrui il processo che portò all'espulsione di Licio Gelli dalla massoneria.

La morte di Corona nel giorno in cui la massoneria si riunisce a Rimini nella gran loggia annuale. Il gran maestro Gustavo Raffi invia un monito alla politica che deve tornare «a coltivare - dice - sogni e utopie, impegnarsi per realizzarli e non può morire fra i sondaggi e la televisione. Resta la diffidenza verso la gerarchia ecclesiastica senza però generalizzazioni; «È proficuo - aggiunge Raffi - il dialogo con una parte del cattolicesimo, quello che fa riferimento al Concilio Vaticano II e a papa Montini».

IL MATTINO
4 aprile 2009

Corriere Rimini, 4 aprile 2009



IL CONVEGNO

I leader della massoneria italiana (foto Gasperoni)

Aperta la Gran Loggia 2009: telegramma di Raffi a Napolitano
Massoni, costruttori di sogni

RIMINI. «Nel proclamarsi costruttori di sogni possibili i massoni italiani vogliono offrire ancora oggi l'orizzonte della liberamuratoria come laboratorio fattivo di sogni per la società». È questo uno dei punti più significativi del telegramma inviato dal Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Gran Loggia 2009 aperta ieri a Rimini. «Le assicuriamo - si legge nel telegramma di Raffi - che senza scendere sul terreno della politica o della religione, di fronte alla crisi in atto la massoneria italiana darà il proprio contributo facendo valere la potenza luminosa del sogno contro la tenebra degli incubi». I lavori oggi e domani al Palacongressi.



LA VOCE

Rimini, 4 aprile 2009



Il Resto del Carlino 5 aprile 2009

Oggi l'ultimo giorno della Gran Loggia Raffi riconfermato leader dei massoni

GIORNATA intensa ieri al Palacongressi, dove è in corso la Gran Loggia 2009, il congresso annuale dei massoni del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. La seconda giornata (il congresso si è aperto venerdì) è stata dedicata alla cosiddetta 'installazione' del Gran Maestro: l'insediamento del leader dell'ordine, Gustavo Raffi, riconfermato alla guida dei **grembiuli** il 2 marzo scorso, per il suo terzo mandato. Modernizzazione delle strutture, solidarietà, trasparenza e comunicazione sono i punti qualificanti con i quali Raffi si propone di reggere la massoneria per i prossimi cinque anni. «Dobbiamo — ha detto — modernizzare le nostre strutture, rendere più comunicativo ed esplicito il nostro impegno e potenziare le nostre opere di solidarietà». La Gran Loggia 2009 si conclude oggi con il ricevimento delle delegazioni estere. Fra gli ospiti del talk show conclusivo ci sarà anche il presidente emerito della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre.

LA VOCE REPUBBLICANA 15 aprile 2009

NEL CORSO DELLA SOLENNE CERIMONIA DI "INSTALLAZIONE" - che lo riconferma alla carica di Gran Maestro per il quinquennio 2009-2014 - l'avvocato ravennate Gustavo Raffi ha prestato la sua Promessa Solenne di fronte agli oltre duemila massoni riuniti a Rimini per la Gran Loggia 2009. La riconferma dell'avvocato Raffi è avvenuta attraverso le elezioni cui sono stati chiamati lo scorso 2 marzo - dopo un profondo processo di democratizzazione che ha portato ad attribuire, contrariamente a quanto avveniva in passato, ad ogni Massone con il grado di Maestro il diritto di voto individuale - gli oltre 14mila Maestri, su un totale di circa 19mila iscritti. Assieme al Gran Maestro Raffi hanno prestato la loro Promessa Solenne gli altri componenti della Giunta Esecutiva: i Gran Maestri Aggiunti Massimo Bianchi e Antonio Perfetti; il Primo e Secondo Gran Sorvegliante, Gianfranco De Santis e Giuseppe Troise; il Grande Oratore, Morris Ghezzi; il Gran Tesoriere, Piero Lojacono. Il Gran Maestro Raffi ha inoltre confermato Giuseppe Abramo alla carica di Gran Segretario. È stato questo il momento più significativo della seconda giornata della Gran Loggia 2009, "Costruttori di sogni possibili" che ha visto riuniti alla Fiera di Rimini oltre duemila Liberamuratori del Grande Oriente d'Italia. «La Massoneria - ha ricordato il Gran Maestro Raffi - deve proseguire nell'opera di proposizione del suo fondamentale contributo alla costruzione di una prospettiva etica, culturale e sociale capace di rafforzare quegli ideali di libertà, tolleranza, fratellanza che sono il suo patrimonio ideale. E pesi come luogo, intellettualmente libero e critico, di discussione e di dialogo esoterico-spirituale ed etico-filosofico». Raffi ha anche sottolineato l'esigenza di migliorare ulteriormente l'organizzazione del Grande Oriente per renderla più efficace e più razionale. «Dobbiamo modernizzare le nostre strutture e rendere più comunicativo ed esplicito agli occhi dell'opinione pubblica - ha detto ancora - il nostro impegno e potenziare le nostre opere di solidarietà. Il Liberamuratore - da vero esoterista - non può che essere solidale con chi è più povero e bisognoso: non solo di un aiuto concreto ma anche di un sorriso».

Gran Maestro per il 2009/2014
Riconfermato Raffi
"Chi è più povero ha bisogno anche di un sorriso"

RIMINI. Nel corso della solenne cerimonia di "installazione" - che lo riconferma alla carica di Gran Maestro per il quinquennio 2009-2014 - l'avvocato ravennate Gustavo Raffi ha prestato la sua Promessa Solenne di fronte agli oltre duemila massoni riuniti al Palacongressi per la Gran Loggia 2009. La riconferma dell'avvocato Raffi è avvenuta attraverso le elezioni cui sono stati chiamati gli aderenti al nostro 2 marzo. Assieme al Gran Maestro Raffi hanno prestato la loro Promessa Solenne gli altri componenti della Giunta Esecutiva: i Gran Maestri Aggiunti Massimo Bianchi e Antonio Perfetti; il Primo e Secondo Gran Sorvegliante, Gianfranco De Santis e Giuseppe Troise; il Grande Oratore, Morris Ghezzi; il Gran Tesoriere, Piero Lojacono. Il Gran Maestro Raffi ha inoltre confermato Giuseppe Abramo alla carica di Gran Segretario. È stato questo il momento più significativo della seconda giornata della Gran Loggia 2009, "Costruttori di sogni possibili" che vede riuniti al Palacongressi oltre duemila Liberamuratori del Grande Oriente d'Italia. «La Massoneria - ha ricordato Raffi - deve proseguire nell'opera di proposizione del suo fondamentale contributo alla costruzione di una prospettiva etica, culturale e sociale capace di rafforzare quegli ideali di libertà, tolleranza, fratellanza che sono il suo patrimonio ideale. E pesi come luogo, intellettualmente libero e critico, di discussione e di dialogo esoterico-spirituale ed etico-filosofico». Raffi ha anche sottolineato l'esigenza di migliorare ulteriormente l'organizzazione del Grande Oriente per renderla più efficace e più razionale. «Dobbiamo modernizzare le nostre strutture e rendere più comunicativo ed esplicito agli occhi dell'opinione pubblica - ha detto ancora - il nostro impegno e potenziare le nostre opere di solidarietà. Il Liberamuratore non può che essere solidale con chi è più povero e bisognoso: non solo di un aiuto concreto ma anche di un sorriso».

Gazzetta del Sud 5 aprile 2009

Massoneria Grande Oriente, il nuovo esecutivo

RIMINI. Gustavo Raffi confermato Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Assieme al Gran Maestro Raffi hanno prestato la loro Promessa Solenne gli altri componenti della Giunta Esecutiva: i Gran Maestri Aggiunti Massimo Bianchi e Antonio Perfetti; il Primo e Secondo Gran Sorvegliante, Gianfranco De Santis e Giuseppe Troise; il Grande Oratore, Morris Ghezzi; il Gran Tesoriere, Piero Lojacono. Il Gran Maestro Raffi ha inoltre confermato Giuseppe Abramo alla carica di Gran Segretario.

LA VOCE

Rimini, 5 aprile 2009

RIMINI, ALLOCUZIONE PUBBLICA DEL GRAN MAESTRO RAFFI

5 aprile 2009 **LA VOCE REPUBBLICANA**

Alla Gran Loggia di Rimini in 25 da Trieste

Guidata da Renzo Sagues la delegazione regionale massonica presente al raduno

Venticinque massoni triestini più un'altra decina dalle altre località del Friuli Venezia Giulia stanno partecipando in questa fine settimana ai lavori della Gran Loggia di Rimini che hanno avuto il momento culminante con la cerimonia di "installazione" al Grande Oriente d'Italia di Gustavo Raffi, l'avvocato di Ravenna rieletto alla carica di Gran Maestro per il quinquennio 2009-2014. Nella sua allocuzione ufficiale dinanzi a duemila persone seriose vestite rigorosamente in completo grigio che forse si attendevano discorsi pomposi, Raffi ha confermato il suo piglio anticonformista citando Jim Morrison, il cantante dei Doors morto di overdose a 28 anni e considerato un emblema della rivoluzione culturale del '68: "Datemi un sogno in cui vivere perché la realtà mi sta uccidendo". E la realtà da combattere l'ha indicata nella vita "succube del consumismo, della pubblicità, del finto progresso", quella dei sogni falsi "telesivivi dove tutto è falso, posticcio, casuale e distraente. I sogni che i Liberi Muratori vogliono sognare – ha aggiunto – sono invece quelli in un mondo migliore e più giusto: un mondo dove

possono coesistere etnie, idee, religioni, politiche diverse".

Alle elezioni svoltesi nel tempio del Grande Oriente d'Italia di corso Saba, Raffi candidato per la terza volta allo scranno principale della prima obbedienza massonica italiana ha sfiorato il 60 per cento dei consensi. Su scala nazionale invece è prevalso di misura ottenendo 46,7 per cento dei voti a confronto del 38,6 per cento di preferenze raccolte dal suo principale concorrente Natale Mario Di Luca. Trieste ha portato così il suo mattoncino alla rielezione di Raffi che vanta tra i suoi migliori amici l'avvocato triestino Enzo Volli da lui nominato Gran Maestro onorario. Entrambi repubblicani e Volli fu candidato anche nelle liste del Pd. "Il cuore della Massoneria batte a sinistra", disse Raffi, poi sostenne che le sue dichiarazioni erano state estremizzate, ma c'è chi lo sentì pure aggiungere: "Anche Bakunin era massone". A Rimini la delegazione regionale è guidata da Renzo Sagues, triestino, amministratore di stabili e presidente del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia, assieme ai Mae-

stri Venerabili delle sei logge triestine: Alpi Giulie, Oberdan, Nazario Sauro, Garibaldi, Italia, Ars Regia, delle tre logge udinesi, di quella goriziana e di quella di San Vito al Tagliamento.

Tra i relatori di uno dei talk show di Rimini, quello che si è svolto ieri sui Costruttori di utopie, anche un docente dell'università di Trieste, Gabriele Pastrello, storico dell'economia, mentre a condurre la stessa tavola rotonda è stato Claudio Bonvecchio, filosofo della politica, che ha insegnato a Trieste in passato e nella durissima battaglia mediatica che i massoni hanno inscenato in campagna elettorale sul web, è stato il primo difensore della liceità della ricandidatura di Raffi.

Assieme al Gran Maestro hanno prestato la loro promessa solenne gli altri componenti della giunta esecutiva: Massimo Bianchi e Antonio Perfetti Gran Maestri Aggiunti, Gianfranco De Santis e Giuseppe Troise primo e Secondo Gran Sorvegliante, Morris Ghezzi Grande Oratore, Piero Lojacono Gran Tesoriere. Confermato come Gran Segretario Giuseppe Abramo.

Silvio Maranzana

RINGRAZIAMENTI



Gli 'angeli' della Gran Loggia di Rimini

Antonio Calderisi, responsabile della manifestazione
Daniele Bergamaschi, progetto, scenografia e allestimenti
Luciano Bergamaschi, coordinamento
Gianni Gennaro, regia
Fabio Neri, musiche
Carlo Poletti, luci

A MAGGIO

PITIGLIANO

Tre giorni di relax e cultura

Iniziativa di dieci logge dei Collegi di Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Marche

Quattro logge bolognesi ("VIII Agosto", "Felsinea", "Giovanni Pascoli" e "Ça-Irà"), quattro grossetane ("Ombrone", "Acacia", Francesco Baracca" e "Tradizione"), una viterbese ("Labor ad Veritatem") e un'altra di Senigallia ("De Hominis Dignitate") hanno ideato per la seconda metà di maggio una tre giorni di cultura e relax a Pitigliano, comune di circa 4mila anime a 80 km da Grosseto. Lo scenario è quello tipico del borgo della Maremma grossetana, anche se questo centro è conosciuto come "la piccola Gerusalemme" per la presenza di una sinagoga e di una comunità ebraica piuttosto numerosa da sempre integrata con la popolazione locale. Su questa peculiarità s'incentra il programma della manifestazione (patrocinata dal Comune) con il convegno "Pitigliano La Piccola Gerusalemme, terra della libertà e della accoglienza", le visite alla sinagoga e al ghetto ebraico.

Il programma ha inizio il 22 maggio (ore 20,30) con un'agape bianca al Ristorante Scilla di Sovana, frazione di Sorano a 9 km da Pitigliano. L'indomani mattina (ore 9,30) si svolgerà il convegno nell'Auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano. Dopo i saluti del sindaco Dino Seccarecci e del Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, interverranno Stefano Arieti e Giovanni Greco, entrambi dell'Università di Bologna, con le loro rispettive relazioni "Usi, costumi e ritualità degli ebrei a Pitigliano" e "Gli ebrei di Pitigliano, città rifugio, città dell'ospitalità", Anna Maria Isastia, dell'Università "La Sapienza" di Roma, con "Salvare o rubare le anime", Davide Mano, dell'Università di Tel Aviv, con "Giacobini di Pitigliano nel 1799", e il professor Angelo Biondi con "Comunità ebraica nei feudi di confine e sua confluenza in quella di Pitigliano". Le conclusioni sono state affidate al Gran Maestro Gustavo Raffi.

Nella stessa giornata sono previste un'agape bianca (ore



Sinagoga di Pitigliano

13,30), sempre al ristorante Scilla, e una visita a Sovana e ai suoi monumenti.

Domenica 24 maggio, a Pitigliano, sono in programma la visita alla sinagoga e al ghetto ebraico (ore 10), l'inaugurazione della mostra "Il nodo d'amore – Arte, vino e letteratura" (ore 11 nella località Corano) e una degustazione di prodotti locali di tradizione ebraica nei locali della Fortezza Orsini (ore 13). Il programma è anche in internet (www.grandeoriente.it).

Info: Collegio Emilia Romagna

(giusti@sarmanet.it – paolo.lolli@libero.it),

Collegio Toscana (rgarof@fastwebnet.it),

Collegio Lazio (giuseppe.materni@gmail.com),

Collegio Marche (pietrocecc@tiscali.it).

Informazioni alberghiere (info@justintoscana)

segue A MAGGIO

TORINO

Nasceva 150 anni fa la loggia Madre Ausonia

All'officina si riconduce l'origine dell'attuale Grande Oriente d'Italia dopo la matrice napoleonica

L'8 ottobre 1859 sette fratelli 'dispersi' innalzarono a Torino le colonne della loggia "Ausonia", l'officina considerata il primo seme della Comunione massonica italiana postnapoleonica. Per questo assunse la definizione di 'loggia madre' dopo per aver dato vita, il 20 dicembre dello stesso anno, al 'Grande Oriente Italiano', embrione della Gran Loggia nazionale del Grande Oriente d'Italia di oggi. Ad essa si rifanno anche le origini del Rito Simbolico Italiano.

Per celebrare il suo 150esimo anniversario di nascita la loggia Madre "Ausonia" (11) ha in programma una serie di iniziative a partire dal **23 maggio**.

Inaugura i festeggiamenti il "Concerto dei 150 anni" che si svolgerà alle **ore 21** presso il Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" (Via Mazzini 11) con le

esibizioni del pianista Fabio Luz ("L'alchimia dei suoni") e del Bip-Bip Quartett ("Come eravamo: 1935-1954"). E' possibile scaricare il programma-invito su www.grandeoriente.it.

Nel corso della serata saranno consegnate due borse di studio di mille euro ciascuna a due allievi meritevoli del Conservatorio torinese. L'intera iniziativa è realizzata con il Rito Simbolico Italiano.

Gli organizzatori hanno comunicato altri appuntamenti per dopo l'estate:

3 ottobre

ore 15 - tornata rituale delle logge del Collegio Piemonte-Valle d'Aosta

8 ottobre

ore 17,30 - conferenza stampa di presentazione del convegno sulla costituzione della loggia "Madre Ausonia"

ore 18 - presentazione del libro "Massoni e Logge nella Torino capitale. Dalla fondazione dell'Ausonia alla rinascita del Grande Oriente Italiano" di Marco Novarino e Giuseppe Vatri

ore 20,30 - tornata rituale per i 150 anni di fondazione

24 ottobre

(orario da definire) - convegno di studi sulla costituzione della loggia Madre "Ausonia". Sono graditi documenti e contributi inediti d'interesse storico

L'8 ottobre la loggia "Ausonia" emetterà un annullo filatelico speciale con busta commemorativa in collaborazione con l'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia (Aifm-Goi).



FIRENZE

Antonio Cocchi massone, una importante iniziativa

Il Collegio toscano presenta l'archivio del primo massone italiano

A Firenze il 4 agosto 1732 il dottor Antonio Cocchi faceva il suo ingresso in una loggia massonica inglese. Lo scrive nelle sue "Effemeridi", una sorta di diario manoscritto in cui si legge in quella data: "... in the evening I was received among the Free-Masons and remained to supper" (*la sera fui accolto fra i Massoni e mi trattenni per cena*). Fu il primo italiano ad entrare in Massoneria, o almeno – per ora – ci dicono le fonti massoniche. Medico, naturalista, filosofo, antiquario granducale, Antonio Cocchi è un personaggio ancora poco conosciuto che, con la riscoperta del suo immenso archivio, può essere valorizzato come scienziato, aiutando nel contempo gli storici a capire le tendenze dell'epoca.

Le sue carte sono custodite nella Biblioteca della Facoltà di



Medicina di Firenze e il Collegio circoscrizionale della Toscana, in un clima di grande collaborazione con la presidenza della stessa Facoltà, ha potuto consultarle realizzando la digitalizzazione della parte di suo interesse.

La Massoneria toscana presenterà il lavoro a Firenze il 29 maggio (ore 17,30) nella propria sede di Borgo Albizi. Interverranno Donatella Lippi (docente di storia della medicina all'Università di Firenze) che introdurrà il personaggio Cocchi, e Adalberto Scarlino che ne approfondirà l'appartenenza massonica e parlerà delle logge fiorentine del tempo.

I documenti digitalizzati saranno consegnati all'archivio storico del Grande Oriente d'Italia e messi a disposizione dei ricercatori.

A GIUGNO

SAN GALGANO Solstizio in Abbazia

*Tradizionali celebrazioni
toscano d'inizio estate
a San Galgano*

Anche quest'anno il Collegio circoscrizionale toscano e le logge senesi "Arbia" (138), "Montaperti" (722) e "Salomone" (758) organizzano la festa per il solstizio d'estate nell'Abbazia di San Galgano, nel comune di Chiusdino, a poco più di trenta chilometri da Siena. Le celebrazioni si svolgeranno il 19 giugno con una tornata rituale in grado di apprendista dalle ore 20,30. Prima dei lavori è previsto un buffet (dalle 18 alle 20) aperto agli accompagnatori (non massoni) dei fratelli il cui costo è di 25 euro a persona. L'importo dovrà essere versato entro il 15 giugno sul conto corrente delle Valli Senesi

c/o Banca Monte dei Paschi
(IBAN IT21R010301420000012432493)

comunicando nominativi e numero delle persone per le quali si è effettuato il bonifico a sangalgano2009@gmail.com.

Entro la stessa data si raccomanda di segnalare (sempre a sangalgano2009@gmail.com) anche le adesioni di coloro che non parteciperanno al buffet.

Chi intende reperire un posto letto in zona può rivolgersi alla ProLoco di Chiusdino (tel. 0577 756738 o www.prolocochiusdino.it).

Per qualsiasi altra informazione scrivere a sangalgano2009@gmail.com.

Massoneria Universale
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
Palazzo Giustiniani

Collegio circoscrizionale
Maestri Venerabili della Toscana

R.L. ARBIA n° 138 Oriente di Siena
R.L. MONTAPERTI n° 722 Oriente di Siena
R.L. SALOMONE n° 758 Oriente di Siena

Venerdì 19 giugno 2009
Festa per il solstizio d'estate
Tornata rituale e agape bianca
Abbazia di San Galgano (Chiusdino - Siena)
Informazioni: sangalgano2009@gmail.com

IN BREVE

ROMA Massoneria e religioni civili

Fulvio Conti ha presentato il suo ultimo libro al Saint Patrick's Pub

Parlare oggi di Massoneria in un clima conviviale che magari ricorda quello delle locande frequentate nel Settecento dai liberi muratori si può. Il 23 aprile lo storico Fulvio Conti ha presentato il suo ultimo saggio "Massoneria e religioni civili" al Saint Patrick's Irish Pub di Roma: un'occasione simpatica per parlare *seriamente* di logge e massoni. L'incontro si è svolto nell'ambito delle presentazioni promosse dal locale. L'atmosfera è stata quella di sempre: birra, compagnia e una buona chiaccherata con l'autore che ha analizzato l'importanza della Libera Muratoria in un nuovo capitolo della storia d'Italia.

IL 5 PER MILLE

Aiutiamo chi aiuta

Fratelli del Grande Oriente d'Italia di ogni circoscrizione sono impegnati in realtà associative che operano nel campo del volontariato, dell'assistenza, della utilità sociale. Tutti noi ne conosciamo qualcuna, ne apprezziamo il lavoro, ma spesso ignoriamo le difficoltà economiche e la penuria di mezzi. Vi sollecitiamo a cogliere l'opportunità di aiutarle destinando la quota del 5 per mille dell'imposta che grava sul vostro reddito.

Segnaliamo alcune di queste realtà, sicuramente non tutte quelle che di fatto operano e ce ne scusiamo. Il nostro elenco è il risultato di indicazioni pervenute in questi giorni e potremo aumentarlo solo attraverso altre comunicazioni.

CAMPANIA-LUCANIA

ASSOCIAZIONE "CIRCOLO CULTURALE CARLO DARWIN"

Galleria Umberto I 27 - 80132 Napoli - Telefono 081 5524858

E' un'associazione apolitica e non religiosa, senza finalità di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e la realizzazione di iniziative culturali, soprattutto a carattere pedagogico e di sensibilizzazione verso i grandi temi. Sostiene le attività e l'impegno della Massoneria napoletana e della circoscrizione campano-lucana.

Associazione Circolo Culturale Carlo Darwin

Codice Fiscale 94132560635

EMILIA ROMAGNA

ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3A

Via Formellino 109 - 48018 Faenza (RA)

L'Associazione Don Bosco 3 A destina tutte le sue entrate a favore del Movimento "Operazione Mato Grosso" in America Latina, si è iscritta tra le associazioni che possono beneficiare di tale opportunità.

Associazione Don Bosco 3A ONLUS

Codice fiscale 80001120148

scinosalvatore@hotmail.com

ASSOCIAZIONE PICCOLO MONDO

Via Versari 80 - 47023 Cesena - telefax 0547 303242

Questa associazione nasce a Cesena nel 1996 per cercare di alleviare, nella popolazione infantile bielorusca, le conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl. Per due periodi l'anno permette di accogliere gruppi di minori da Minsk (e successivamente da Pinsk, Divin, Yastrebel, Kobrin...) in nuclei familiari accoglienti - e preparati - affiancati da accompagnatori madrilingua. Il ruolo di queste figure "genitoriali" e parentali viene offerto ai minori bieloruschi e ai loro accompagnatori come modelli sani cui ispirarsi, figure sulle quali poter contare, alle quali confidare disagi, problematiche legate al loro vissuto. Perciò l'accoglienza ripetuta dello stesso minore, nella

stessa famiglia, è un punto di forza della filosofia che ispira e sostiene l'associazione dopo anni di risultati positivi: i minori accolti acquistano considerazione di sé e autostima, sicurezza, trovano equilibrio caratteriale, vincono in gran parte i segni psicologici conseguenti all'abbandono, alle violenze o all'anaffettività delle famiglie d'origine.

Pertanto la tipologia di accoglienza attuata da Piccolo Mondo non è da considerarsi una "vacanza" di risanamento fine a se stessa, o esclusivamente sul piano fisico, ma soprattutto una *full immersion* atta a "risanare" anche la psiche di bambini e giovani destinati a crescere in orfanotrofio, senza figure adulte di riferimento.

Associazione Piccolo Mondo ONLUS

Codice fiscale 90031430409

info@associazionepiccolomondo.org

www.associazionepiccolomondo.org

LAZIO

ASSOCIAZIONE FUTURA

Via Ernesto Monaci, 21 - 00161 Roma - Telefono 06 44248550 - Fax 06 44238784 / 06 5193867

L'Associazione "Futura Onlus" è una associazione di Medici Dermatologi e Oncologi, alcuni dei quali titolari di cattedra Universitaria a Roma e Napoli. Opera prevalentemente nella capitale nel campo della ricerca scientifica, dell'insegnamento al personale medico e paramedico, attraverso corsi *ad hoc*, e cura la pubblicazione dei risultati della ricerca sulle più importanti riviste nazionali e internazionali e naturalmente, anche attraverso specifici trattati.

Si avvale del proprio personale medico per screening collettivi gratuiti per la prevenzione del melanoma e degli altri tumori e malattie della pelle con il patrocinio di enti locali (Comuni, Province), di Associazioni di servizio (Rotary e Lions), di associazioni mediche e comitati della Croce Rossa Italiana.

Associazione Futura ONLUS

Codice fiscale 07278491001

posta@futuraonlus.org - www.futuraonlus.org

LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Piazza dell'Ara Coeli - 00186 Roma

Associazione di difesa dei diritti civili, politici e sociali, legata alla Fédération Internationale des Droits de l'Homme (Fidh) con sede a Parigi, di cui è stata tra le leghe fondatrici nel 1922. La Fidh siede attualmente a titolo consultivo all'Onu (che ha contribuito a far nascere), all'Unesco e nei più importanti organismi internazionali. La Lidu fu fondata a cavallo tra Ottocento e Novecento da Ernesto Nathan, indimenticato sindaco di Roma e Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, che raccolse il patrimonio delle Leghe dei democratici di Garibaldi, Bovio, Saffi, Barrili. Quale membro della Fidh, la Lidu ha dato contributi importanti alla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" e alla definizione dei diritti fondamentali del "cittadino europeo", grazie al lavoro di dirigenti importanti quali Paolo Ungari e Pasquale Bandiera.

LIDU - Lega Italiana dei diritti dell'uomo ONLUS

Codice Fiscale 97019060587

www.liduonlus.it

DE MOLAY ITALIA ASSOCIAZIONE CULTURALE

Perché non aiutare un'associazione piena di giovani? Perché non aiutare il futuro? L'Associazione sostiene l'Ordine DeMolay in Italia. Questa struttura, a carattere mondiale, è la più vasta organizzazione paramassonica di giovani compresi fra i 12 e i 21 anni.

De Molay Italia Associazione Culturale

Codice Fiscale 97290620588

demolay@demolay.it - www.demolay.it

LOMBARDIA

SOCIETÀ PANE QUOTIDIANO

Viale Toscana 28 - Milano Telefono 02 58310493 Fax 02 58305734

Viale Monza 335 - Milano Telefono 022 7000468 Fax 022 7002492

"Fratello ... qui nessuno ti domanderà chi sei, né perché hai bisogno, né quali sono le tue opinioni".

"Pane Quotidiano" è un'organizzazione laica, senza scopo di lucro, nata a Milano nel 1898 allo scopo di dare da mangiare - a partire dalla classica "michetta" di pane alle fasce più povere della popolazione.

Dal giorno della sua costituzione, l'Associazione si adopera per distribuire gratuitamente, a chiunque versi in stato di bisogno e vulnerabilità, il pane, e oggi, altri elementi come latte, yogurt, pasta, riso. L'idea di base della sua missione è semplice ma rivoluzionaria: il pane è un diritto di tutti, e pertanto la sua distribuzione gratuita non è un atto di carità ma il gesto che realizza quel diritto. L'Associazione ogni giorno dà da mangiare a più di 2.500 persone (nel 2006 distribuite 415.459 razioni, nel 2007 ben 521.375) ed è attiva sul territorio grazie all'impegno di 50 volontari.

Società Pane Quotidiano ONLUS

Codice Fiscale 80144330158

panequot@tin.it - www.panequotidiano.org

SOCIETÀ UMANITARIA

Via Daverio 7 - Milano - Telefono 02 025796831

La Società Umanitaria è un'istituzione nata oltre cento anni fa, nel 1893, grazie al lascito di un mecenate mantovano di nome Prospero Moisé Loria, che le assegnò molteplici beni finanziari e un'intera area edilizia situata nel pieno centro di Milano. Lo scopo dell'istituzione, riconosciuta presto come ente morale senza fini di lucro, risiede nel suo statuto, ancora oggi praticamente identico a quello originario del 1893: "mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rilevarsi da sé medesimi e di operare per l'elevazione professionale, intellettuale e morale dei lavoratori".

Società Umanitaria ONLUS

Codice Fiscale 01076300159

umanitaria@umanitaria.it - www.umanitaria.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL NISO (NORTHERN ITALY SHRINE OASIS)

Via Polidoro da Caravaggio 6 - 20156 Milano - Telefono 02 3008381

L'associazione è nata nel 2004 per aiutare i Nobili Shrine del NISO nella raccolta di fondi e nell'organizzazione di manifestazioni culturali e sociali atte alla diffusione e alla conoscenza della missione dello Shrine. Lo Shrine, costituito a New York City nel 1872, è uno dei più importanti enti filantropici laici del mondo. Il primo ospedale Shrine è stato costruito nel 1922 in Luisiana; oggi sono ben 22 gli ospedali fondati e gestiti dallo Shrine, altamente specializzati nella cura, gratuita, di gravi malformazioni ossee e di ustioni. Possono accedere a questi ospedali solo pazienti con meno di 18 anni e provenienti da famiglie prive di mezzi per provvedere alle cure.

Associazione gli Amici del NISO - Northern Italy Shrine Oasis - Onlus

Codice fiscale 97370530152

info@niso.it - www.niso.it

FONDAZIONE ABIO ITALIA ONLUS

Via Don Gervasini, 33 - 20153 Milano - Telefono 02 45497494 Fax 02 45497057

La Fondazione ABIO Italia non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza attraverso le sue 55 Associazioni dislocate nel territorio nazionale. Le Associazioni ABIO hanno per oggetto lo studio, la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative per l'accoglienza del bambino che necessita di ricovero ospedaliero e della sua famiglia.

Ogni anno si realizzano 650mila ore di servizio di volontariato presso le pediatrie degli ospedali; 2mila ore di formazione per gli aspiranti volontari e aggiornamento di quelli in servizio; fornitura di giocattoli e materiale ludico/ricreativo in tutti i reparti; costituzione di nuovi gruppi.

Ogni sede ABIO mantiene, nel rispetto del regolamento condizio e sottoscritto, piena autonomia organizzativa e gestionale.

Fondazione Abio Italia Onlus

Codice Fiscale 97384230153

info@abio.org - www.abio.org

ultime dal vascello

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

ASSOCIAZIONE ASILI NOTTURNI UMBERTO I

Via Carlo Francesco Ormea, 119 - 10126 Torino

In Torino, dal 1886, è attiva l'Associazione Asili Notturmi Umberto I che offre alloggio gratuito ai meno fortunati (8mila ricoveri all'anno), distribuiscono anche pasti caldi (70-75mila pasti serali) e abiti ai più bisognosi. Per coloro che hanno necessità mediche è disponibile un ambulatorio che fornisce un servizio di medicina generale e medici oculisti che consegnano occhiali e anche medici odontoiatri che, oltre alle cure, applicano protesi realizzate da odontotecnici.

Tutto è realizzato con l'opera dei fratelli delle logge di Torino del Grande Oriente d'Italia.

Associazione Asili Notturmi Umberto I ONLUS

Codice Fiscale 80095950012

info@asilinotturmi.org - www.asilinotturmi.org

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO

Via Cosmo 9 - 10131 Torino; Via Ormea 110 - 10131 Torino;

Viale Torino 6 - Stupinigi (TO)

Piccolo Cosmo è la più importante (per numero di letti) associazione italiana che offre accoglienza gratuita ad ammalati e ai loro familiari che si trasferiscono a Torino per cure mediche (principalmente oncologiche) soprattutto all'Ospedale Infantile Regina Margherita o all'Istituto per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Con le sue tre strutture a Torino e Stupinigi mette a disposizione 65 posti letto in camere con bagno, uso di cucina e spazi comuni per la socializzazione.

Associazione Piccolo Cosmo ONLUS

Codice fiscale 97581370018

info@piccolocosmo.it - www.piccolocosmo.org

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

Via Principe Amedeo, 12 10123 Torino – Telefono e fax 011 8127879

La Fondazione Università Popolare di Torino trae origine dalla "Società di Cultura" fondata nella prima metà dell'Ottocento da un gruppo di persone che aveva a cuore la cultura. L'associazione aveva sede nel capoluogo piemontese nella vecchia Galleria Nazionale dell'antica Via Roma ed era rivolta all'istruzione di chi, per varie ragioni, non aveva potuto completare o approfondire gli studi. La "Società" si spense gradatamente per mancanza di fondi, ma alcuni componenti non si diedero per vinti e lavorarono per continuare il loro progetto. Nel 1900 nacque la prima Università Popolare di Torino.

L'Istituzione – a carattere apolitico e apolitico – svolge ancora la sua benemerita attività grazie all'impegno di volontari che hanno dato vita ad oltre un centinaio di corsi al passo con i tempi.

Fondazione Università Popolare di Torino

Codice Fiscale 09357210013

info@unipoptorino.it - www.unipoptorino.it

numero 6-7-8 / 2009

SICILIA

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Via Monfalcone 26/D - 95100 Catania

Nel 2002, un gruppo di fratelli, ispirandosi ai principi di fratellanza, uguaglianza e libertà, danno vita a una associazione in grado di aprire una finestra nel mondo profano e diventare uno strumento efficace di beneficenza per i fratelli meno fortunati, i bambini e gli anziani gravemente disagiati. Grazie alla buona volontà di uomini e donne che si sono impegnati per dare accoglienza ai senza tetto, aiuto a chi cerca occupazione, assistenza alle famiglie di portatori di handicap e pasti alle famiglie indigenti, "Mani Amiche" fornisce sostegno a quanti popolano lo sconfinato universo del dolore.

Associazione Mani Amiche ONLUS

Codice Fiscale 93123210879

maniamiche2002@libero.it

TOSCANA

FRATELLANZA FIORENTINA

Borgo Albizi 18 – 50122 Firenze

La "Fratellanza Fiorentina" è un'associazione di volontariato, apolitica, non religiosa, senza finalità di lucro, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Nasce come derivazione del "comitato del malato" (già operante da anni a Firenze) verso chi necessita sostegno socio-sanitario. Si rivolge non solo ai malati ma anche ai loro familiari. L'Associazione ha la finalità di promuovere il miglioramento dell'uomo nei suoi vari aspetti, anche sotto il profilo culturale.

Fratellanza Fiorentina ONLUS

Codice fiscale 94032030481

fratellanzafiorentina@email.it

www.base.it/fratellanzafiorentina

HOPITAL ASSISTANCE ITALIA

Via Gaetano Milanese 14 - 50134 Firenze

Associazione per la solidarietà e la cooperazione nei paesi del terzo mondo, sta realizzando un progetto in Congo per un orfanotrofio. Il sostegno all'Associazione permette di ampliare le attività in Paesi in via di sviluppo e di far fronte a un maggior numero di progetti.

Hopital Assistance Italia ONLUS

Codice Fiscale 94118620486

info@hopitalassistance.it - www.hopitalassistance.it

ASSOCIAZIONE PISANA AMICI DEL NEONATO

Via Roma, 67 c/o Ospedali Riuniti S. Chiara - 56126 Pisa – Telefono/Fax 050 993511

L'Associazione Pisana Amici del Neonato è nata nel febbraio del 2000 ad opera di genitori sostenuti dal personale medico e infermieristico dell'U.O. di Neonatologia dell'Ospedale "S.

Chiara" di Pisa. Promuovono iniziative di solidarietà e aiuto alle famiglie colpite dall'esperienza della gravidanza interrotta bruscamente, fornendo servizi di supporto emotivo e materiale anche in caso di lungo ricovero del bambino. L'attività dell'Apan è rivolta inoltre a sviluppare la formazione di volontari che operino con le famiglie con la presa in carico dell'intero nucleo portatore del disagio.

Associazione Pisana Amici del Neonato ONLUS

Codice fiscale 93046610502

info@apanpisa.it - www.apanpisa.it

CASA FAMIGLIA "PICCOLI PASSI"

Via Pozzarello 308/A 51015 Monsummano Terme (PT)

La "Casa" offre ospitalità, sia ai bambini da 0 a 6 anni in stato di abbandono totale o parziale, sia alle gestanti o madri con figli che presentano difficoltà sul piano psicologico, sociale e relazionale, con una particolare attenzione alle carenze nella responsabilità genitoriale. La "Casa" si propone i seguenti obiettivi: sostegno alla relazione madre-bambino, presenza di un clima capace di facilitare la relazione fra le donne ospiti, aiuto allo sviluppo delle abilità sociali favorendo l'approccio con il mondo esterno, accompagnamento e sostegno a donne che non intendono riconoscere il proprio figlio al momento del parto, tutela del bambino qualora la madre, nonostante gli interventi attuati, non si rilevi in grado di realizzare le condizioni per la crescita del figlio. Il periodo di ospitalità del bambino all'interno della struttura deve corrispondere a quello strettamente necessario ai servizi e al tribunale per i minorenni per definire un progetto che abbia come finalità l'inserimento del bambino all'interno di un nucleo familiare (rientro nella famiglia, affidamento, adozione).

Casa Famiglia Piccoli Passi ONLUS

Codice Fiscale 91017190470

info@casafamiglia.info - www.casafamiglia.info

FONDAZIONE STEFANO BELLAVEGLIA

Via Simone Martini 18 - 53100 Siena - Telefono 0577/260511

Nata nel 2006 per ricordare la figura di Stefano Bellaveglia, il cui ricordo è vivo e forte in chi ne ha condiviso ideali e progetti, la Fondazione Stefano Bellaveglia Onlus ha l'obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale rivolte in particolar modo alle fasce più deboli, bambini, anziani e malati. La Fondazione intende sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani o esteri, che operino in settori d'interesse condivisi o con analogo spirito e finalità.

Fondazione Stefano Bellaveglia ONLUS

Codice Fiscale 92045830525

fondazionestefanobellaveglia@gmail.com

AFAD - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ASSISTENZA DISABILI

Via delle 5 Vie 10/f - 50125 Firenze

Questa associazione si occupa dell'adattamento di ragazzi diversamente abili e, con il denaro raccolto attraverso le donazioni di genitori, enti, fondazioni e del 5x1000 sull'Irpef, acquista macchinari per la riabilitazione, pulmini attrezzati per il trasporto delle carrozzine, attrezzi ludici, computer e quant'altro sia utile a favorire il loro vivere quotidiano.

AFAD - Associazione Famiglie Assistenza Disabili ONLUS

Codice Fiscale 94051500489

PUBBLICA ASSISTENZA "L'AVVENIRE" DI PRATO

Via S. Jacopo 34 - 59100 Prato - Telefono 0574 25725

Associazione di volontariato nata nel 1899 per iniziativa prevalente della Massoneria pratese è da sempre gestita a maggioranza da fratelli di logge di Prato: oggi su nove membri del consiglio di amministrazione, cinque sono del Grande Oriente, compreso il presidente Franco Bagagli e il provveditore Piero Benedetti, maestro venerabile della "Intelligenza e Lavoro" (717). L'associazione si occupa di servizi socio-sanitari e assistenziali (emergenza 118, ricoveri e dimissioni ospedaliere, SOS anziani, dialisi, trasporto organi, servizi funebri), nonché del servizio di Protezione Civile.

Pubblica Assistenza L'Avvenire ONLUS

Codice Fiscale 84005150481

info@pa-lavvenireprato.it - www.pa-lavvenireprato.it

VENETO

ASSOCIAZIONE INSIEME SI PUÒ ONLUS

Via Garibaldi 18 - 32100 Belluno - Telefono/Fax: 0437 291298

"Insieme si può..." è una Associazione che ha come obiettivi la sensibilizzazione ai grandi problemi della fame, della sete, del sottosviluppo, della povertà ed emarginazione, sia lontane che vicine, e l'aiuto alle popolazioni che, in qualunque parte del mondo, sono interessate a questi problemi e necessitano di sostegno economico, morale e sociale. Negli ultimi anni, in occasione di carestie, alluvioni, terremoti, guerre civili, è intervenuta in Sudan, Sierra Leone, Ghana, Senegal, Nord Uganda, Etiopia, Costa d'Avorio, Mozambico, Angola, Congo, Kenya, Zambia, Zimbabwe, Tanzania, Madagascar, Kosovo, Afghanistan, Filippine, India, Brasile, Ecuador, Argentina, con programmi di emergenza, istruzione, sanità, opere sociali, adozioni a distanza. Per queste iniziative fornisce anche propri volontari. L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e apolitica.

Associazione Insieme si può Onlus

Codice Fiscale 93009330254

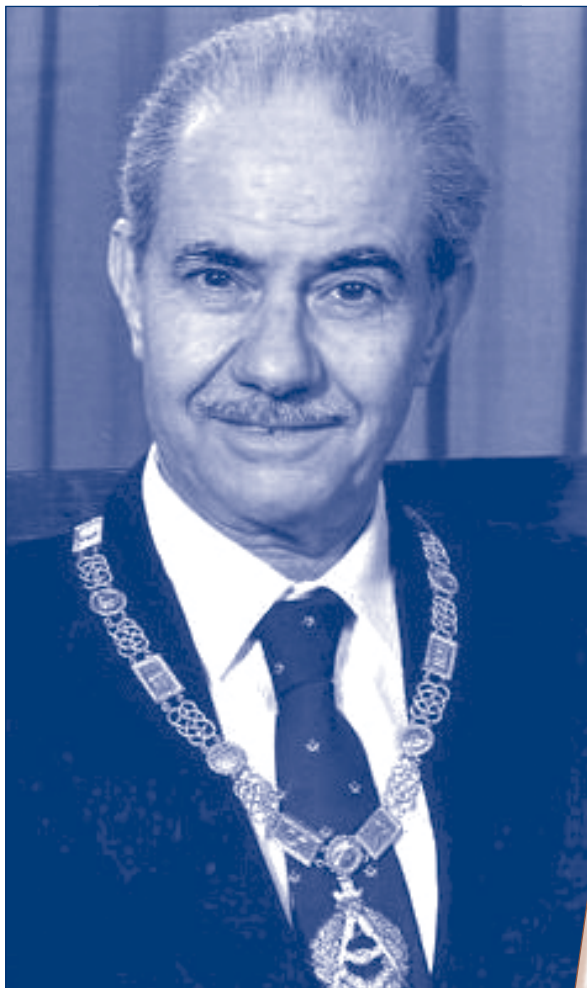
insiemesipuo@365giorni.org - www.365giorni.org

Dal bisturi alla squadra

L'irresistibile ascesa del medico di Villaputzu

di Manlio Brigaglia*

Un primo pezzo della sua autobiografia, pubblicata da Bompiani diversi anni fa, era intitolato «Dal bisturi alla squadra». Vi raccontava la sua esperienza di Gran Maestro della Massoneria italiana di Palazzo Giustiniani. Ci era arrivato partendo dalla sua prima professione, che era stata quella di medico, dai 23 anni in poi. Ad Ales, il paese natale di Gramsci. Ma subito aveva scelto la carriera politica ed era sceso a Cagliari, dove già la sorella Claudia Corona Loddo era stata consigliere regionale del Pci nelle prime tre legislature autonomistiche. Armandino fu eletto consigliere nella sesta, mentre la sorella, uscita dall'assemblea, aveva ripreso da subito l'altra sua vocazione, quella di immobiliare, in cui lo stesso Armandino l'avrebbe seguita alla grande. Non è ben chiaro da quale momento in poi fu chiamato «l'uomo più potente della Sardegna», e perché. Certo, quando all'inizio degli anni Ottanta venne eletto Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Armandino aveva al suo attivo alcune tappe fondamentali della sua carriera: era stato per due anni e mezzo, dal 1977 al 1981, vice-presidente di una Giunta Soddu di centro-sinistra, subito dopo era stato eletto presidente del Consiglio regionale e nello stesso 1981 aveva guidato il «Tribunale» di Palazzo Giustiniani che aveva battuto il tentativo di Gelli di egemonizzare la Massoneria italiana sotto il segno (e le tessere) della P2. In quelle esperienze aveva messo a punto la sua immagine preferita, quella di grande mediatore per la quale gli piaceva di esser ricordato, e che aveva maturato ulteriormente negli otto anni successivi, quelli da Gran Maestro a Palazzo Giustiniani. Sardista nella prima giovinezza, Armandino era passato al Pri quando nel parti-



Armando Corona, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1982 al 1990

to dei Quattro Mori si erano aperte le prime diatribe sul ruolo e la linea. Ma sostanzialmente gli era rimasto intatto il patrimonio di una formazione laica maturata già negli anni dell'Università e un gusto di «stare al centro» che valeva tanto nel senso della posizione politica mediana da occupare per distinguersi dai due grandi partiti a più forte connotazione ideologica, quanto nel senso di trovarsi in un punto di confronto e magari anche di scontro tra proposte diverse da pacificare con le tecniche della persuasione e l'uso efficace di un

presenzialismo che aumentava importanza all'azione. Questo suo ruolo veniva esercitato quotidianamente, anche negli eventi marginali della politica, ma lasciava la porta aperta a inserimenti che segnalavano il peso del personaggio e insieme lo incrementavano. Si citano, tra gli altri, due episodi. Il primo, intorno agli anni Ottanta, fu il suo appoggio, debitamente pubblicizzato (era il presidente del Consiglio regionale), all'editore Caracciolo quando si trattò di favorirlo nella breve competizione per l'acquisto della «Nuova Sardegna» in uscita dalla proprietà Rovelli. Il secondo, meno conosciuto e a suo modo anche divertente, fu un sua mossa da assessore regionale agli Affari generali verso la fine degli anni Settanta. In quell'incarico Armandino scoprì ad un certo punto che la Regione aveva un fondo destinato a sostenere chi in Sardegna



faceva pubblica assistenza: si premurò personalmente di allertare i vescovi sardi e così nella casse delle diocesi arrivò, per volontà di un importante iscritto alla Massoneria, un prospero torrentello di denaro pubblico. Quando uno dei figli di Armandino si sposò, monsignor Ottorino Alberti, arcivescovo di Cagliari, fu ben contento di celebrare il matrimonio con tutta solennità nella Cattedrale dell'arci-

diocesi cagliaritana. A questo ruolo di mediatore Armandino portava anche le doti di un carattere bonario, e forse non solo all'apparenza. Come i politici di razza, ascoltava tutti, scegliendo poi con leggittima prudenza con chi allearsi. Uomo d'affari di non piccolo giro, era sua una clinica cagliaritana, appena a valle di quella villa in cima a viale Merello dove Armandino abitava e riceveva, spesso

anche con abbondanza regale (da repubblicano). In quella clinica si vantava che non soltanto gli amici ma anche gli avversari ci portassero le mogli a mettere al mondo i loro figli. Dalla natale Villaputzu al Verano, dove sarà sepolto accanto agli altri Gran maestri, potrebbe essere il titolo della sua seconda biografia.

**storico e scrittore*

LA NUOVA
Sardegna

5 aprile 2009

LA MORTE DI CORONA / Cerimonia funebre a Cagliari Rito cattolico e massonico per l'addio all'ex Gran Maestro

Nella basilica di Bonaria doppia omelia officiata da padre Morittu e un «fratello». C'erano anche i presidenti della Regione e del Consiglio ed esponenti del mondo politico

di Roberto Paracchini

CAGLIARI. "Dire che ci manca è una banalità, mentre affermare che ognuno di noi ha perduto un amico è un atto dovuto..., ora col compasso sovrapposto alla squadra redigerai il progetto finale". Davanti al fratello Sergio Vacca c'è il feretro di Armandino Corona, già Gran Maestro della Massoneria. Ma il discorso non è pronunciato nel palazzo della sede dei "liberimuratori" di piazza Indipendenza di Cagliari, ma nella basilica di Bonaria. Poco prima padre Salvatore Morittu, il fondatore in Sardegna della comunità di recupero per i tossicodipendenti "Mondo x", aveva officiato la messa per l'amico Armandino, morto giovedì notte (2 aprile) poco dopo la mezzanotte, all'età di 88 anni. Lui, ora è lì, forse col suo sorriso furbo e gentile, ad assistere a questa strana alleanza tra massoni e cattolici. Ma già nei primi anni Ottanta l'Armandino incontrò gli alti prelati del Vaticano, interessati alla finanza. Poi le cose non andarono come aveva sperato (visto che lo accompagnava anche il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi), ma col mondo cattolico non ruppe mai. Tra le cose che l'allora Gran Maestro amava molto c'era il mediare tra interessi diversi alla ricerca di un punto di contatto. E ieri, simbolicamente, è stato il suo capolavoro: mettere assieme due omelie, la cattolica e la massonica nella stessa chiesa.

Nella basilica della patrona della Sardegna dalle 15,30 arrivano alcuni dei numeri uno del centrodestra locale: prima il deputa-



to del Pdl Pier Giorgio Massidda e poi il presidente del consiglio regionale Claudia Lombardo, poi il governatore della Sardegna Ugo Cappellacci e il sindaco Emilio Floris. Ma ci sono anche l'assessore all'Industria Giorgio La Spisa e il consigliere regionale sardista Giacomo Sanna. Molti di meno, invece, i rappresentanti del centrosinistra, tra cui si nota il deputato del Pd Paolo

Fadda. Tra gli intellettuali lo storico Francesco Cesare Casula e il filosofo della scienza Silvano Tagliagambe. In prima fila, davanti al feretro, oltre alla compagna Marisa Merella, i figli Giorgio, Maurizio e Ketty, attuale assessore regionale agli Affari generali, che dal padre ha ereditato non solo la passione politica (assieme a Giorgio, che è stato consigliere regionale), ma anche quella di imprenditrice nel settore immobiliare.

Poi il francescano Morittu sceglie la nipote di Armandino, Chiara, 10 anni, per ricordare il passato raccontandole i "vari appellativi con cui il nonno veniva chiamato". E così torna il medico e l'amministratore pubblico, ma soprattutto l'uomo che "agiva nel fare", e la persona che ascoltava. E alla mente riappare il politico (nel 1979 è stato anche presidente del consiglio regionale), nato nel sardismo e approdato ai repubblicani. Ugo La Malfa, molto amico di Armandino e che quest'ultimo ospitava spesso nel suo attico di via dei Punici a Cagliari, diceva guardando i rampicanti della sua veranda "che l'edera qui cresce soltanto nella tua casa". Ma il leader sardo dei Repubbli-



Ugo Cappellacci, Claudia Lombardo e Giorgio Corona, figlio di Armandino (a destra), durante la cerimonia funebre

cani non si scomponeva. Ieri, però, all'ultimo saluto la smemoratezza deve avere colpito molti suoi ex collaboratori, che non c'erano.

Appena entrati nella basilica, invece, sembrava fare le veci del padrone di casa Cucuccio Morgande, già usciere alla Regione del periodo d'oro dei centristi. Quasi un'icona e il personaggio salutato con maggior affetto dai più, come per ricordare gli anni della Cagliari di allora. Ma c'era anche molta gente comune. Una signora, salendo le scale che portano alla chiesa, è scivolata, ha battuto la testa ed è stata portata in ospedale.

Dentro la basilica padre Morittu, rivolto alla piccola Chiara (la figlia più piccola di Giorgio), continua a parlare del nonno che "ora è nel suo cielo e nel suo Oriente eterno". E così il francescano, il piccolo grande uomo dei tossicodipendenti, sembra vedere in Armandino la possibile sintesi tra la religione laica dei massoni e quella dei cattolici. Ma la secolarizzazione di Armandino è stata a Cagliari, seppure indirettamente, fortemente attaccata da Paolo De Magistris, il sindaco castellano che rese il governo del capoluogo dal 1984 al 1990. In una intervista

a *La Nuova Sardegna* don Paolo lamentò che c'erano troppi democristiani che si facevano influenzare dai massoni. Il Gran Maestro non venne nominato, ma era lui che reggeva le fila di parte del potere economico locale. Più che la ricchezza, Armandino amava il potere, che gestiva, però, con sapienza ed eleganza. In particolare la sua influenza, nel settore della finanza, interessava quella che veniva chiamata la "finanza laica", la Banca Popolare di Sassari, diretta allora da Mario Giglio (proveniente dal Banco di Napoli); in contrapposizione a quella detta cattolica, del Banco di Sardegna. Ma lui, il "murtatore dei muratori", mediava. Sempre. E così fece anche per la realizzazione del palazzo del consiglio regionale, a cui concorrevano alcune imprese, ma la cui costruzione era ferma da tempo. Così, a metà

degli anni Ottanta, venne sbloccata (grazie ad Armandino, ma anche all'allora presidente Emanuele Sanna).

Tuo nonno, racconta a Chiara padre Morittu, "ha incontrato poveri e potenti. E soprattutto la gente semplice gli voleva bene". Nel suo studio riceveva, sino agli ultimi anni del secolo scorso, tutti coloro che volevano chiedergli qualcosa. E come interveniva per una piccola cosa, così, se un gruppo imprenditoriale nazionale aveva interesse a Chia, lui si muoveva per trovare l'interessato locale.

Ma Armandino fu anche uomo molto ricco: medico, aveva una sua clinica privata, "Villa Verde", a Cagliari (anche se l'edificio era della famiglia Aresu) e una sua attività immobiliare. Verso la fine del secolo scorso con la "Europea costruzioni", in cui la sua famiglia era socia con l'imprenditore Sergio Zuncheddu (editore anche de *L'Unione Sarda* e di *Videolina*) realizzò le Città Mercato, di Santa Gilla, a Cagliari, e di Pirri.

Per nonno Armandino, infine, rivela padre Morittu alla piccola nipote, "vale il detto africano se vuoi rendere feconda la tua terra attacca a un aratro la tua stella..."

www.masonicshop.it

OGGETTISTICA MASSONICA DI RAPPRESENTANZA



- medaglie - fermacarte - distintivi
- crest - targhe - stampe artistiche
- labari - gagliardetti - fasce ricamate
- collari rituali - gioielli di loggia

Creazioni Esclusive su richiesta

...la tua idea, noi la realizziamo

tel. 340 1405100 - fax 02 36215725 - email info@masonicshop.it

Quelle scosse mi hanno fatto perdere l'innocenza

di Susanna Tamaro



Nel maggio del 1976 mi trovavo in Friuli, avevo diciott'anni e mi stavo preparando all'esame di maturità. In quel lunghissimo minuto in cui la terra ha tremato, tutto quello che conoscevo e che avevo programmato a un tratto è svanito. Erano le nove di sera, mi sono scaraventata in strada trascinando dietro il mio cane, terrorizzata. Ricordo quel pomeriggio come un pomeriggio oppresso da un'afa particolare, trenta e più gradi, una cappa che rendeva difficile muoversi. Per due volte, quel pomeriggio, ero stata colta da un'abbondante e inspiegabile epistassi dal naso. Uscita di casa, scavalcando calcinacci e fili della luce caduti, mi sono mes-

sa a correre, insieme a tante altre persone, verso un luogo aperto. Non c'erano all'epoca i telefonini, l'elettricità era scomparsa, tutto era buio. Che fosse stato un terremoto ormai era chiaro ma non sapevamo da dove fosse scaturito.

Quando, ad un certo punto, nell'oscurità una voce ha detto che l'epicentro era al nord della Germania ho immediatamente avuto una visione: dei branchi di lupi che scorrazzavano tra le rovine delle cattedrali. Se l'epicentro è al nord della Germania, ho pensato, e noi siamo ridotti così, vuol dire che l'Europa è annientata, bisognerà ricominciare a imparare a sopravvivere, a cacciare, ad accendere il fuoco con i pochi oggetti che ci saranno rimasti. Sulla piazza ho incontrato un mio caro amico e insieme a lui mi sono incamminata verso la campagna aperta. Il buio era totale e si vagava come ombre, scambiandoci mezze frasi, consigli, conforto.

Ho trascorso il resto della notte sdraiata per terra, accanto al mio amico e al mio cane. A parte il cane, i pantaloni corti e la canottiera non avevo più niente. La terra continuava a tremare ed era terribile sentire quello scuotimento propagarsi dalle viscere della terra lungo il corpo. C'erano degli alberi accanto a noi e, nell'oscurità, si piegavano con gran rumore di fronde, come scossi da un forte vento. Se l'Europa non c'è più, pensavo, chi porterà i soccorsi, che ne sarà di noi? Poi, nel cuore di una notte completamente insonne, dal folto di un cespuglio sentii levarsi, sonoro e struggente, il canto dell'usignolo.

All'alba, nell'afa intossicata dalle polveri dei calcinacci, abbiamo visto arrivare i primi soccorsi. Nel frattempo erano arrivate le notizie. Non era ad Amburgo l'epicentro, ma a poche decine di chilometri da noi.

In quella notte credo di aver perso l'innocenza, nel senso della

serena e infantile convinzione che il destino sia unicamente nelle nostre mani. Basta che la terra si scuota un solo minuto per cancellare i nostri sogni, i nostri progetti, i nostri affetti, per ricordarci che viviamo perennemente sospesi sull'abisso. Da quel giorno so che ogni istante può essere l'ultimo, l'ultimo cielo azzurro, l'ultima viola spuntata, l'ultimo sguardo della persona amata. Da quel giorno, l'imminenza del congedo è forse rimasto il senso più profondo della mia vita, per questo vivo con estrema gratitudine, perché penso che ogni istante della nostra vita sia un dono prezioso che non ci verrà più incontro.

SUSANNA TAMARO

E' nata a Trieste nel 1957 e appartiene a una famiglia imparentata con il celebre scrittore Italo Svevo. Vive attualmente in campagna, ad Orvieto, lontana dall'ambiente letterario. Conseguito il diploma magistrale, si trasferisce a Roma nel 1976 per frequentare i corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si diploma in regia e comincia a lavorare, girando alcuni documentari per la televisione. Nel frattempo, scrive romanzi e racconti, riuscendo infine a pubblicare *La testa fra le nuvole* (1989), che le fa vincere il premio Elsa Morante. La sua vocazione letteraria si chiarisce e precisa nei racconti di *Per voce sola*, (premio Pen Club) che la fanno guadagnare la stima di critici influenti, ma che suscitano scarso interesse di pubblico. Segue il libro per ragazzi *Cuore di ciccia* (1992), e finalmente il best-seller *Va' dove ti porta il cuore* (1994), divenuto nel tempo il libro italiano di maggior successo del Novecento, portato nel 1995 su grande schermo dalla regista Cristina Comencini.



"Vi racconto i segreti dei miei cento anni"

Intervista a RITA LEVI MONTALCINI

di *Gabriele Beccaria*

Cento anni alle spalle, 100 anni davanti. Primo Nobel a compiere un secolo di vita, per Rita Levi Montalcini il tempo ha la forma circolare degli antichi. Gli studi cominciati in isolamento da ragazzina continuano oggi in team e indagano nuove strade con cui curare le malattie del cervello, mentre la passione per la causa delle donne è intatta: l'ex pioniera è senatrice a vita e aiuta con la propria fondazione le giovani africane. Nel salotto romano, davanti alla medaglia del Nobel, un pettine etrusco e una piccola scultura di Arnaldo Pomodoro, circondata dai quadri della sorella gemella Paola, da un Casorati e un De Chirico, racconta un'avventura infinita.

Professoressa, il 22 aprile è il suo compleanno. Il segreto per arrivare ai primi cento anni?

"Il disinteresse totale alla persona. Non muoio io, muore il corpo. Noi sopravviviamo con i messaggi che abbiamo disseminato e mi fa piacere che quello che faccio continuerà".





Villa 'Il Vascello' 21 settembre 2002: i Premi Nobel Rita Levi Montalcini e Rigoberta Menchú intervengono al convegno del Grande Oriente d'Italia "Diverse culture, diverse identità, diverse nazioni: stessa libertà, stessa democrazia, stessi diritti dell'uomo"

Qual è il limite biologico della vita?

"Non lo sappiamo. Ciò che conta è mantenere il cervello costantemente attivo, anche se il corpo può lentamente decadere".

Lei non si scoraggia mai?

"Io sono ottimista. Il pessimismo è una sconfitta in partenza".

Un convegno – "Brain in health and disease" – la celebra e due giorni prima il Presidente della Repubblica la festeggia al Quirinale: intanto ha scritto un altro libro.

"Si intitola "Le tue antenate". Ho analizzato la storia delle battaglie e delle scoperte femminili, dall'antichità a oggi. Con enorme fatica ho trovato 70 donne, a partire da Ippazia".

Lei ricorda tanti "scippi" intellettuali dei maschi.

"Spesso i contributi femminili passavano sotto il nome del marito o del padre. Un esempio è Emmy Noether, fondatrice dell'algebra moderna, che tra il 1915 e il 1919 fu costretta a insegnare a Gottingen con il nome di David Hilbert. Molte donne sono state mutilate nelle capacità intellettuali, secondo il famoso principio "Chi cerca la murusa se regordi: che la piasa, che la tasa, che la staga in casa". Le piace?".

Oggi è tutto cambiato. O no?

"Un momento. La situazione è cambiata nei Paesi ad alto sviluppo. Non certo nel resto del mondo, dove la donna è umiliata e distrutta".

Le scienziate aumentano, eppure la scienza non è molto amata: sospetti e superstizione dilagano. Perché?

"Se mettiamo il lucchetto al pensiero dell'*homo sapiens*, distruggiamo i vantaggi dell'evoluzione".

Dalla fecondazione alle staminali, fino al testamento biologico: l'Italia è sempre in retroguardia.

"E' la scienza che ci rende diversi. Non utilizzarla vuol dire bloccare le nostre capacità mentali. Penso alle donne che lavorano nei miei laboratori all'Ebri. Vado tutte le mattine a seguirle. Ho il privilegio di un passato che mi permette di ricordare cose che loro non sanno".

Un ricordo?

"Il 1918. Gli uomini erano al fronte e per compensarne la mancanza c'erano le bigliettaie: andavo da un tram all'altro per avere la gioia di vedere le donne in divisa. Mi sembrava un successo formidabile".

Lei ispira molte giovani donne.

"A 20 anni dissi che non volevo essere né moglie né madre. Mio padre era un vittoriano. Rispose: 'Capisco che non posso impedirtelo'".

Non si è pentita di una scelta di vita tanto radicale?

"Mai. Prima ancora di scoprire il famoso fattore di crescita nervoso NGF sapevo che doveva esistere. Il mio maestro era Giuseppe Levi, pioniere delle colture in vitro".

Dalle ricerche pionieristiche degli Anni 30 al XXI secolo: il suo campo, le neuroscienze, sono in piena rivoluzione.

"Lo sviluppo della scienza ha portato alla caduta delle barriere tra discipline, come fisica, chimica, biologia e così

via. Un tempo il cervello era riservato a pochi specialisti. Non è più così".

E' un settore in cui l'Italia ha spesso brillato: giusto?

"Volta e Galvani hanno studiato vari aspetti dell'elettricità, compresa quella animale, mentre Golgi vinse il Nobel per gli studi sui neuroni. Si ricorda l'epitaffio maschilista?

"Qui visse a balia Alessandro Volta presso Elisabetta Pedraglio, il cui marito gran costruttore di termometri, gli infuse col latte materno quell'amore per la scienza che lo portò alla pila". Divertente, no?".

Un cammino che arriva all'Ebri, European Brain Research Institute: è l'istituto che lei ha voluto e che è diretto da Piergiorgio Strata.

"Abbiamo cominciato cinque anni fa e abbiamo già raccolto straordinari sviluppi, ma la situazione finanziaria è pessima. Nel 2007 avevo deciso di chiudere. Poi abbiamo ricevuto finanziamenti pubblici *una tantum*. Però siamo di nuovo in crisi".

E' famosa la sua difesa della ricerca in Senato al tempo del governo Prodi: perché lo Stato vi trascura?

"Si muore per asfissia e per il disinteresse sulla ricaduta della ricerca nella vita sociale di tutti. Non utilizzarla vuol dire il suicidio. Ecco perché mi ha fatto piacere la visita del ministro Mariastella Gelmini, che si è dimostrata molto interessata all'istituto".

Voi studiate anche l'Alzheimer.

"Studiamo tante forme neurodegenerative. E le ricerche sull'attività del mio fattore NGF – una proteina essenziale per lo sviluppo e la sopravvivenza delle cellule nervose – si applicano a molti altri tipi di malattie, come quelle oculari".

Qual è il prossimo obiettivo?

"Ci sono formidabili possibilità con l'NGF, ma ci vogliono i mezzi. E mi dispiace che sia così difficile convincere l'industria a investire in nuovi farmaci".

Così l'America diventa il Paese che cambia Dio

Un cittadino su due passa da una religione all'altra almeno una volta. E lo fa intorno ai 24 anni. Lo rivela uno studio realizzato a Washington

di Vittorio Zucconi

WASHINGTON – È irrequieto il gregge, e smarrite le pecorelle, nell'immenso ovile della cristianità nord americana. Sotto la coperta di una fede cristiana che si estende rassicurante come in nessun'altra nazione occidentale e avvolge genericamente il 75% dei cittadini, 230 milioni di anime e corpi che qui si professano credenti, le affiliazioni religiose cambiano con disinvoltura e senza grandi traumi.

È una continua transumanza di cattolici che divengono episcopali, avventisti che si uniscono ai battisti, luterani che abbracciano Santa Romana Chiesa, con un fedele su due che cambia altare almeno una volta nella vita e uno su cinque che abbandona la fede nella quale fu allevato dai genitori prima di diventare adulto e compiere i 24 anni.

Della cristianità nella prima grande nazione nella storia moderna che sancì il principio della libertà assoluta di religione e

della separazione fra stato e chiese, conosciamo da anni l'esplosione del fondamentalismo sudista cinicamente reclutato dai lupi della politica come blocco elettorale, l'invenzione del tele-evangelismo e la crescita delle mega chiese che raccolgono in salmodianti *happening* decine di migliaia di fedeli in strutture da palazzo dello sport olimpico. Ma se gli Stati Uniti si vantano di essere la più grande "christian nation" della Terra, quando gli istituti di ricerca come il Pew di Washington, frugano nel gregge che si proclama cristiano, si scopre che il rapporto con gli intermediari e i rappresentanti del Dio della Bibbia è molto più disinvolto e pragmatico di come lo raccontino i luoghi comuni. Gli americani fanno shopping religioso come fanno shopping tra partiti, candidati, automobili o detersivi, cercando la chiesa, il pastore, la confessione che meglio corrisponde ai loro desideri. Se la fede è

un dono, la fede americana è un dono nel quale i compratori guardano bene dentro e che restituiscono facilmente al fornitore in cambio di un'altra, come i regali di Natale il giorno di Santo Stefano. Il 44% di chi si professa cristiano, appartiene a una confessione diversa da quella appresa da bambino. Due terzi di coloro che furono cresciuti come Cattolici o come Protestanti confessano di essere saltati da una parte all'altra dello steccato riformista o controriformista almeno una volta, spesso facendo andata e ritorno. Per delusione verso la fede ereditata, per comodità di culto soprattutto nelle regioni dove raggiungere una chiesa comporta viaggi di ore, per assecondare e seguire un coniuge che appartiene a un altro ovile. Moltissimi, il 50% dei convertiti ad altre confessioni, e il 70% degli ex cattolici divenuti protestanti, ammettono che la loro fede "non gli piaceva più".



Via Della Punta, 33 • 48018 Faenza (RA)
 Cell 338 4437197 • Fax +39 0546/675133
www.castellina-bag.com • info@castellina-bag.com

CARTELLE PER GREMBIULE

- Nylon alta tenacità
- Tasca grande per A 5 con cerniera + tre tasche piccole
- Imbottitura in entrambi i lati
- Fascia apribile portagrembiule
- Portanome esterno

NOVITÀ



| | | |
|-------------------------------|----------|---------|
| Formato standard: | cm 42x35 | € 35,00 |
| Formato grande: | cm 53x47 | € 55,00 |
| (spese di spedizione a parte) | | |

E' dunque un Dio su misura, un cristianesimo molto "pret-a-porter" quello che i 113 milioni di americani che frequentano regolarmente una chiesa (o una sinagoga, o una moschea, o un tempio buddista) cercano, spesso insofferenti della rigidità dottrinale. Se i cattolici romani restano la prima confessione organizzata per numero di aderenti, 66 milioni in 19 mila chiese, per il 23% della popolazione, meno dei protestanti, che sono il 51% ma divisi in dozzine di denominazioni, sono proprio loro quelli che più soffrono e pagano per il dogmatismo centralistico della Chiesa di Roma. Gli apostati cattolici citano i temi classici e dolorosi della controversia cattolica, l'aborto, l'omosessualità, il sesso premaritale, l'incomprensibile *nyet* alla contraccezione, l'offensiva esclusione delle donne dal sacerdozio, il celibato imposto ai preti, come cause della loro disaffezione e del loro distacco dalla Gran Madre. Il 2,5% dei 66 milioni ha lasciato il cattolicesimo scosso dall'orrore dei preti pedofili e, soprattutto, dal comportamento pilate-

VITTORIO ZUCCONI

Giornalista e scrittore, è stato compagno di scuola di Walter Tobagi. Laureato in lettere e filosofia all'Università degli Studi di Milano, è il figlio del giornalista Guglielmo Zucconi (che fu direttore de *Il Giorno*). Ha la doppia cittadinanza, italiana e, più recentemente, americana. È stato corrispondente da Bruxelles per *La Stampa* di Torino, da Parigi per *la Repubblica*, dalla Russia durante il periodo della Guerra Fredda e dal Giappone. Da diversi anni vive a Washington, dove ricopre l'incarico di corrispondente dagli Stati Uniti per *la Repubblica*. In passato ha lavorato anche per il *Corriere della Sera*. È attualmente direttore del quotidiano on-line *la Repubblica.it* e di *Radio Capital*. Cura inoltre una rubrica sul settimanale *D-la Repubblica delle Donne*. Dal 2007 tiene corsi estivi di storia italiana contemporanea e di giornalismo per post laureati al Middlebury College del Vermont, negli Stati Uniti. Ha pubblicato vari saggi.



sco della gerarchia verso i colpevoli. Il numero di aderenti alla Chiesa di Roma rimane stabile soltanto grazie alle trasfusioni di immigrati dalle comunità e nazioni cattoliche a sud della frontiera, ora che l'Europa non fornisce più le legioni devote che fecero di città come Boston o Baltimora bastioni del cattolicesimo

Sui documenti e sulle cifre delle ricerche demografiche, l'America, nella quale il 90% proclama di credere comunque in un "Ente" soprannaturale, sia esso il Dio degli Zoroastriani o l'Allah del Corano che conta 6 milioni di seguaci, rimane una nazione incomparabilmente religiosa rispetto all'Europa scristianizzata e laicizzata: nel giorno del Signore, alla domenica per i cristiani, il 41% degli abitanti si mette i vestiti della

fešta e si trascina in una chiesa, contro il 14% dei francesi e il 6% degli svedesi. E per quanto ambigui e contraddittori siano i simboli stampati su quelle banconote che mescolano allusioni evidenti alla Massoneria, alla quale appartenevano tanti dei Padri Fondatori nel '700, alla promessa del "Noi confidiamo in Dio" appiccicata dal presidente Eisenhower nel XX secolo, nessun'altra nazione occidentale oserebbe stampare il nome di Dio sulla propria moneta. Ma l'incessante turnover di fedeli fra una confessione e l'altra segnala che anche in materia di religione, gli americani tendono a credere più in Dio che nei preti, a differenza di altri cristiani più opportunisti. E ad applicare anche alla religione il principio fondante della loro nazione, che non è la Bibbia, ma è la libertà di scelta individuale che pure il cristianesimo proclama e che il cattolicesimo papista spesso teme.





FORNITORE DEL

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

VIA DEI TESSITORI, 21
 59100 PRATO (PO)

TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631

Gioielli Massonici Preziosi Contemporanei



I gioielli sono stati creati in esclusiva dall'artista G. Focchini

*Spilloncini, anelli, gemelli, medaglie, orecchini, pendenti
in oro 18 Kt. con brillanti e smalto a fuoco.*

www.gioiellomassonico.it

E-mail: info@gioiellomassonico.it - Tel. (+39) 3480339788

erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: **Gustavo Raffi**

Condirettori: **Massimo Bianchi, Bent Parodi**

Direttore Responsabile: **Francesco Lorenti**

Editore

Erasmus s.r.l.

Presidente

Mauro Lastraioli

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

Direzione Redazionale

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma
Tel. 065899344 - Fax 065818096

Stampa

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

ABBONAMENTI

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

Bollettino di versamento a

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE
AL CRP DI ROMA ROMANINA
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

Mittente

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense